



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE**

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10272 DEL 03/10/2023

OGGETTO: società Tardioli Alfredo S.r.l. – D.Lgs. 152/2006 art. 208 – Modifica dell'Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG). Approvazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti:

- la D.G.R. 11 dicembre 2019, n. 1238 "Determinazioni in merito alla riorganizzazione delle Direzioni regionali";
- la D.G.R. 22 aprile 2020, n. 288 "Riorganizzazione degli assetti dirigenziali. Determinazioni";
- la D.G.R. 2 agosto 2023 n. 821 "Piano triennale dei fabbisogni di personale - DGR n. 963/2021 – Attuazione procedure di reclutamento personale dirigenziale a tempo indeterminato e ulteriori determinazioni.";

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare l’art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento UE del 31 marzo 2011, n. 333 “Regolamento recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- il Regolamento UE del 25 luglio 2013, n. 715 “Regolamento recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49, “Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) – Attuazione direttiva 2012/19/Ue”;
- la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate”;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;
- la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
- la D.G.R. n. 1023/2020 pubblicata sul Bollettino della Regione Umbria n. 87 del 18.11.2020, che detta misure di semplificazione e approva la nuova modulistica per la compilazione e presentazione on-line delle istanze di Autorizzazione Unica rifiuti (AU), compreso lo svolgimento di campagne mobili ai sensi dell’art. 208 c. 15 del D.Lgs. 152/2006;
- la D.G.R. 351/2018 “L.R. 11/2009 art. 3 – Criteri generali per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell’art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.” come modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018;
- la D.D. n. 5451 del 31.05.2018 con la quale in attuazione alla D.G.R. n. 351 del 16/04/2018 è stato adottato lo schema di polizza e lo schema di calcolo per la prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell’art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

Vista l’istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. 179298 del 17.07.2023, a firma del legale rappresentante della società Tardioli Alfredo S.r.l., P.IVA 01224150548, con sede legale sita in Via Lago di Fusaro nel Comune di Foligno (PG), con la quale è stata chiesta, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la modifica dell’Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana nel medesimo Comune;

Vista la documentazione allegata all’istanza e le successive integrazioni acquisite con note prot. nr. 191645 del 03.08.2023 e 219456 del 28.09.2023;

Premesso che la società Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione dell’impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG) risulta autorizzata con:

- D.D. n. 7151 del 10.07.2018, D.D. n. 1196 del 13.02.2020, D.D. n. 1934 del 23.02.2022 e D.D. n. 13740 del 28.12.2022 rilasciate dalla Regione Umbria;

Viste le modifiche richieste dalla società proponente, che consistono:

- l’installazione di una nuova cesoia fissa per la riduzione volumetrica dei rifiuti e rottami metallici;
- la sostituzione della pressa compattatrice fissa con una nuova pressa compattatrice mobile per la compattazione dei rifiuti e rottami metallici di esigui spessori;
- l’installazione di una segatrice a nastro per la riduzione volumetrica dei rifiuti e rottami metallici;
- l’utilizzo di una pala gommata per la movimentazione dei rifiuti e rottami metallici di piccole dimensioni;
- la sostituzione del gruppo elettrogeno da 550 kVA con un nuovo gruppo elettrogeno da 1275 kVA;

- la riorganizzazione delle aree di gestione rifiuti all'interno dei sedimi autorizzati per l'installazione dei nuovi macchinari e il conseguente aggiornamento del layout impiantistico;
- la rinuncia alla gestione dei rifiuti organici, rifiuti tessili e di legno che comporterà una lieve diminuzione dei quantitativi di rifiuti stoccati istantaneamente e del quantitativo annuale;
- la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della comunicazione di impatto acustico, a seguito dell'installazione dei nuovi macchinari;

Considerato che le modifiche progettuali sono state oggetto di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusosi con D.D. regionale n. 7140 del 30.06.2023, con la quale è stata disposta l'esclusione del progetto dalla procedura di Verifica di Impatto Ambientale;

Vista la nota prot. n. 184047 del 24.07.2023 con la quale è stato dato avvio al procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 241/1990 e la nota prot. reg. nr. 188792 del 31.07.2023 con la quale è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi istruttoria;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi la cui riunione si è tenuta in data 26.09.2023 e il cui esito è stato trasmesso ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. nr. 217653 del 26.09.2023;

Visti i pareri acquisiti dalla Conferenza di Servizi, come di seguito indicati:

- Parere favorevole della Sezione Autorizzazione Unica Ambientale in materia di emissioni in atmosfera, prot. 194969 del 01.09.2022;
- Parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.F. di Perugia acquisito con prot. n. 219319 del 28.09.2023;

Considerato che, ai sensi dell'art. 14/ter, comma 7 della legge n. 241/1990, viene acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla seduta, ovvero pur partecipandovi non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi, tenutasi nella riunione sopra richiamata, nella quale, considerato quanto manifestato dalle Amministrazioni presenti e nei pareri acquisiti, la stessa ha positivamente valutato l'istanza presentata, proponendone l'approvazione, nel rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni;

Visto che della convocazione della Conferenza di Servizi e del relativo esito ne è stata data informazione tramite pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale della Regione Umbria;

Preso atto del calcolo della garanzia finanziaria di cui all'Allegato B della D.D. n. 5451 del 31.05.2018, trasmesso dalla società Tardioli Alfredo S.r.l., con nota prot. n. 191645 del 03.08.2023;

Preso atto altresì dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla società Tardioli Alfredo in data 02.10.2023;

Visto l'Allegato Tecnico redatto dalla Sezione Autorizzazione Unica gestione rifiuti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale sono state recepite le prescrizioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento e sono state stabilite le condizioni e prescrizioni generali (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3), che sostituisce quello allegato alla D.D. n. 7151/2018 e successivi aggiornamenti;

Ritenuto di dover provvedere alla modifica dell'Autorizzazione Unica, nel rispetto degli elaborati progettuali in atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato Tecnico, stabilendo altresì che, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 *l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali [...]*, e pertanto il presente atto sostituisce:

- l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, comprese quelle provenienti dai servizi igienici;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di

conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente DETERMINA

1. di concludere positivamente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, il procedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e successivi aggiornamenti, a favore della società Tardioli Alfredo S.r.l., P.IVA 01224150548, con sede legale sita in Via Lago di Fusaro nel Comune di Foligno (PG), per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana nel medesimo Comune;
2. di approvare la modifica dell'impianto e di autorizzarne, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la gestione nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle Sez. 2 e Sez. 3 all'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce quello approvato con D.D. n. 7151/2018 e successivi aggiornamenti;
3. di dare atto che la presente Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, sostituisce:
 - a) l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, comprese quelle provenienti dai servizi igienici;
 - b) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
 - c) la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;
4. di porre obbligo alla ditta di trasmettere i seguenti documenti:
 - a) entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione del presente Atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 aggiornata con i termini della presente determinazione, con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'Allegato tecnico;
5. di porre altresì obbligo alla ditta di comunicare qualsiasi variazione societaria intervenga successivamente al rilascio del presente Atto autorizzativo;
6. di stabilire che la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi e non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
7. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Unica gestione rifiuti;
8. di trasmettere copia del presente atto alla società Tardioli Alfredo S.r.l., al Comune di Foligno, all'Azienda USL Umbria 2, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, a Valle Umbra Servizi S.p.A., ai Servizi regionali interessati e all'ARPA Umbria per i profili di competenza e ai fini dell'aggiornamento del catasto scarichi ed emissioni;
9. di pubblicare il presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati e sul sito istituzionale della Regione Umbria;
10. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;
11. l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 03/10/2023

L'Istruttore
Laura Proietti Barsanti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/10/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Nicola Casagrande
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/10/2023

Il Dirigente
Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Modifica dell'Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno, soc. Tardioli Alfredo S.r.l.

ALLEGATO TECNICO

SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE	5
SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO	7
-G- prescrizioni generali-	7
-R- rifiuti-	8
-S- scarichi acque reflue-	13
-E- emissioni in atmosfera-	14
-A- emissioni acustiche-	17
Allegati:	17
All. 1 - quadro riassuntivo delle emissioni	17



SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Elaborati di progetto allegati all'istanza (Prot. n. 179298 del 17.07.2023) costituito da:

- Modello di domanda;
- Scheda richiedente;
- Scheda soci - amministratori;
- Dichiarazione assolvimento imposta di bollo;
- Relazione tecnico-progettuale Rev.0 del 14.07.2023;
- Schema di calcolo garanzia finanziaria;
- Ricevuta presentazione SCIA al Comune di Foligno del 05.05.2023;
- Tav. ING - Inquadramento urbanistico;
- Tav. 2 - Schema impiantistico impianto elettrico;
- Tav. SF01 - Stato di fatto attività;
- Tav. SP01 - Stato di progetto attività;
- Scheda C - Emissioni in Atmosfera;
- Allegato 1 - Visura CCIAA;
- Allegato 2 - DD 7151/2018 e DD 1230/2023;
- Allegato 3 - Procedura gestionale del Sistema integrato:
 - PRG09 GSL Ed. 2 Rev. 11 - Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni;
 - PRO09B PVM - Ed. 1 Rev. 3 - Processi produttivi sede Via Morettini;
 - PRO12A RIF Ed. 2 Rev. 9 - Gestione rifiuti;
- Allegato 4 - Scheda tecnica Cesoi 4000;
- Allegato 5 - Scheda tecnica Pressa ecologica Modello Ariete;
- Allegato 6 - Scheda tecnica Segatrice BTM modello AP10.1SAFT;
- Allegato 7 - Scheda tecnica Pala gommata Hyundai HL770-7A;
- Allegato 8 - Scheda tecnica gruppo elettrogeno CGT Caterpillar;
- Allegato 9 - Valutazione di impatto acustico del 20.02.2023;
- Allegato 10 - Valutazione previsionale di impatto acustico Rev. 01 del 10.07.2023;
- Allegato 11 - Cronoprogramma degli interventi;

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni all'istanza (Prot. n. 191645 del 03.08.2023) costituiti da:

- Scheda soci - amministratori;
- Scheda applicabilità disciplina VIA-AIA;
- Schema di calcolo garanzia finanziaria;

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni all'istanza (Prot. n. 219456 del 28.09.2023) costituiti da:

- Allegato 11 - Cronoprogramma degli interventi;



II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La società Tardioli Alfredo S.r.l., con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel Comune di Foligno, presso l'impianto sito in Via Morettini n. 20 del medesimo Comune effettua il recupero di rifiuti non pericolosi di varia natura, oltre alla vendita al dettaglio e all'ingrosso di rottami e di articoli di ferramenta.

In particolare le attività di gestione rifiuti consistono nel recupero dei rifiuti ferrosi e non ferrosi con conseguente cessazione della qualifica di rifiuto - produzione di end of waste, nella messa in riserva, selezione e cernita di rifiuti di carta, cartone e imballaggi, rifiuti plastici, rifiuti tessili, rifiuti di legno e RAEE e nella sola messa in riserva di rifiuti organici.

Per tali attività la Società è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 successivamente modificata con D.D. n. 1196 del 13.02.2020, D.D. n. 1931 del 23.02.2022 e D.D. n. 13740 del 28.12.2022 rilasciate dalla Regione Umbria.

L'impianto, di proprietà della Società, occupa una superficie di 16.050 mq ed è completamente recintato; a ridosso della recinzione è posta una barriera perimetrale composta da essenze arboree. Lo stesso risulta costituito sia da aree coperte (circa 1.000 mq occupati da un capannone industriale destinato ad ospitare gli uffici, i servizi e officina/magazzino) che scoperte, in cui vengono svolte le attività di gestione rifiuti; tali aree risultano completamente pavimentate in cls. L'accesso all'impianto è assicurato attraverso due cancelli carrabili.

Per le attività svolte all'interno dell'insediamento la Società è in possesso di Autorizzazione all'esercizio ai soli fini antincendio (Pratica n. 59963), rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia in data 19.02.2018 e registrato con prot. n. 0003285 del 01.03.2018.

Dall'insediamento produttivo vengono generate sia acque reflue derivanti dai servizi igienici, sia acque reflue di dilavamento dei piazzali, che previo trattamento con specifico impianto di trattamento recapitano in pubblica fognatura; ed emissioni in atmosfera sia diffuse, che puntuali. L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la comunicazione in materia di impatto acustico sono stati già ricompresi nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e s.m.i.

La Società è in possesso delle seguenti certificazioni:

- Certificato del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015;
- Certificato del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015;
- Certificato del Sistema di Gestione Regolamento UE 333/2011;
- Certificato del Sistema di Gestione Regolamento UE 715/2013;
- Certificato del Sistema di gestione per la salute e la Sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018;
- Certificato del modello di organizzazione e gestione contro il rischio di reati aziendali D.lgs. 231/2001.

L'istanza di modifica presentata dalla società Tardioli Alfredo S.r.l. riguarda:

- l'installazione di una nuova cesoia fissa per la riduzione volumetrica dei rifiuti e rottami metallici;
- la sostituzione della pressa compattatrice fissa con una nuova pressa compattatrice mobile per la compattazione dei rifiuti e rottami metallici di esigui spessori;
- l'installazione di una segatrice a nastro per la riduzione volumetrica dei rifiuti e rottami metallici;
- l'utilizzo di una pala gommata per la movimentazione dei rifiuti e rottami metallici di piccole dimensioni;
- la sostituzione del gruppo elettrogeno da 550 kVA con un nuovo gruppo elettrogeno da 1275 kVA;



- la riorganizzazione delle aree di gestione rifiuti all'interno dei sedimi autorizzati per l'installazione dei nuovi macchinari e il conseguente aggiornamento del layout impiantistico;
- la rinuncia alla gestione dei rifiuti organici, rifiuti tessili e di legno che comporterà una lieve diminuzione dei quantitativi di rifiuti stoccati istantaneamente e del quantitativo annuale;
- la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della comunicazione di impatto acustico, a seguito dell'installazione dei nuovi macchinari.

Il proponente ha sottoposto il progetto in oggetto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusosi con Determinazione Dirigenziale Regione Umbria n. 7140 del 30.06.2023 che ha disposto l'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale.

Per l'installazione del nuovo gruppo elettrogeno, la Società ha presentato al Comune di Foligno in data 05.05.2023 (Pratica n. 1342/2023) la SCIA condizionata.

Poiché le modifiche richieste determinano, in relazione all'installazione del nuovo gruppo elettrogeno e allo spostamento del serbatoio del gasolio, la modifica del vigente Certificato di Prevenzione Incendi, la società ha presentato al Comando dei Vigili del Fuoco di Perugia la richiesta di valutazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 151/2011, per il quale lo stesso Comando ha espresso parere favorevole.

Per la realizzazione degli interventi progettuali richiesti la società ha previsto 60 giorni dalla notifica del provvedimento di modifica.

Considerato che, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, parere, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, conseguentemente l'atto di modifica sostituirà:

- l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre n. 447, in materia di impatto acustico;

Le condizioni e prescrizioni contenute nel presente Allegato Tecnico sostituiscono quelle approvate con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 successivamente modificata con D.D. n. 1196 del 13.02.2020, D.D. n. 1934 del 23.02.2022 e D.D. n. 13740 del 28.12.2023 rilasciate dalla Regione Umbria.



SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE

Il complesso impiantistico censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 114 Particelle nr. 1655 e 1656 del Comune di Foligno dovrà essere conforme agli elaborati progettuali di cui alla Sezione 1 e alle condizioni e prescrizioni di cui alle successive sezioni:

1. all'ingresso del complesso impiantistico dovrà essere posto un cartello di adeguate dimensioni con l'indicazione del tipo di impianto, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono, gli orari di apertura, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato;
2. la ditta dovrà assicurare che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste. Inoltre, la ditta dovrà dotare le diverse sezioni impiantistiche presenti nell'insediamento di adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività svolta;
3. la ditta dovrà effettuare la manutenzione nel tempo della barriera perimetrale esistente di protezione ambientale dell'impianto di recupero;
4. l'impianto dovrà essere mantenuto distinto, in relazione alle attività di gestione autorizzate, negli specifici settori/aree, così come individuate nella planimetria:

Area A	Settori dedicati alla messa in riserva R13
Area B	Settori dedicati alle attività di recupero R12
Area C	Settori dedicati alle attività di recupero R4
Area D	Settori dedicati ai materiali da ferramenta/beni destinati alla vendita
Area E	Settori dedicati al deposito temporaneo dei rifiuti
Area F	Settore dedicato al deposito dei fanghi prodotti;
Area G	Settore dedicato al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi prodotti dalle attività di manutenzione
Area H	Settore dedicato alla messa in riserva dei RAEE
Area I	Settore dedicato alle attività di recupero R4 dei RAEE
Area J	Settore dedicato alle attività di recupero R12 dei RAEE
Area K	Settore dedicato alla messa in riserva del rifiuto EER 160106
Area L	Settore dedicato alle attività di recupero R4 del rifiuto EER 160106
Area M	Settore dedicato alle attività di recupero R12 del rifiuto EER 160106
Area N	Settore dedicato allo stoccaggio dei rottami EoW prodotti da terzi

5. qualora i suddetti settori non presentino più le idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza, non potranno essere utilizzati per la gestione dei rifiuti;
6. la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso, nonché di quelli prodotti avviati presso terzi e dell'EoW prodotto;
7. la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di nebulizzazione dell'acqua;
8. le attrezzature di lavoro dovranno essere oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza, registrata nell'apposito registro di controllo;
9. le vie di circolazione all'interno dell'impianto dovranno essere situate e calcolate in modo tale che i mezzi di trasporto ed i pedoni possano utilizzarle in piena sicurezza, a tal fine si devono prevedere percorsi separati tra veicoli e pedoni e predisporre opportuna segnaletica (sia orizzontale che verticale) lungo le di accesso e i punti pericolosi onde evitare interferenza e rischio di investimento/urto;
10. la viabilità degli automezzi (carico/scarico) all'interno dell'impianto dovrà essere organizzata per quanto riguarda l'ingresso e l'uscita e dovrà essere regolamentata la velocità;
11. dovranno essere adottati opportuni criteri di stoccaggio o di impilaggio temporaneo dei rifiuti assicurandone la stabilità in modo da evitare interferenze per caduta e per proiezioni di oggetti;
12. l'eventuale utilizzo di scaffalature per lo stoccaggio di rifiuti e/o deposito di materiali comporta per le stesse un ancoraggio a terra o a parete. Inoltre dovrà essere apposto e ben visibile un cartello indicante il peso massimo ammissibile per ogni ripiano;
13. le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti in relazione alla loro diversa natura dovranno essere dotate di idonea delimitazione al fine di mantenere puliti e liberi da ingombri i percorsi e le aree operative;



Regione Umbria

Giunta Regionale

14. gli spazi attrezzati per ospitare gli impianti di trattamento dei rifiuti dovranno essere sufficientemente ampi per comprendere le differenti aree di lavoro e per evitare interferenze con le attività lavorative nelle immediate vicinanze;
15. gli interventi in progetto dovranno essere realizzati al massimo entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento autorizzativo;
16. nelle more della realizzazione degli interventi previsti, è fatto assoluto divieto alla ditta di conferire rifiuti presso le aree oggetto di intervento che dovranno essere opportunamente delimitate al fine di non recare intralcio alle attività ordinarie svolte all'interno dell'impianto, prevedendo ove necessario, viabilità distinte tra quelle di cantiere e quelle relative ai processi gestionali dei rifiuti;
17. ai fini della realizzazione degli interventi, sono fatte salve le comunicazioni e gli adempimenti di legge non disciplinati con il presente atto;
18. entro 30 (trenta) giorni dal completamento degli interventi previsti in progetto, la ditta dovrà trasmettere una relazione tecnica asseverata, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, a firma di un tecnico abilitato e iscritto all'ordine o al collegio competente, attestante il rispetto degli elaborati progettuali e delle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto;



SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

Il complesso impiantistico dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali (G) e delle condizioni e prescrizioni in materia di rifiuti (R), scarichi (S), emissioni in atmosfera (E) e impatto acustico (A) di cui alla presente sezione 3:

-G- prescrizioni generali-

1. la ditta dovrà gestire l'impianto in maniera ordinata e razionale, in modo tale che l'organizzazione degli spazi all'interno del sito consenta facilità di passaggio e di intervento in caso di incidente e/o soccorso; è altresì vietato il deposito di rifiuti e/o materiali sulle aree adibite alla viabilità;
2. la ditta dovrà comunicare alla Regione Umbria, ai Vigili del Fuoco e all'Arpa Umbria Sezione Territoriale competente, un numero telefonico a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza;
3. la ditta dovrà garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso al sito da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo e che sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto;
4. la ditta dovrà assicurare la presenza nell'insediamento di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto, in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, di presenziare ai controlli, ai campionamenti, ed ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;
5. la ditta dovrà allestire all'interno del sito un deposito di materiali assorbenti e/o neutralizzanti, da utilizzare per l'assorbimento e la neutralizzazione dei liquidi in caso di sversamenti accidentali durante la movimentazione. Tali sostanze dovranno essere stoccate in appositi contenitori di emergenza;
6. entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare/aggiornare, previa intesa al Servizio della Azienda USL competente per territorio, il Piano annuale di derattizzazione e disinfestazione;
7. l'esercizio dell'attività è subordinato al rispetto delle disposizioni del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.;
8. l'area impiantistica dovrà essere munita di un impianto di videosorveglianza, preferibilmente con presidio h24. Le immagini dovranno essere mantenute in memoria per almeno 7 giorni e messa a disposizione a semplice richiesta delle autorità di controllo;
9. l'impianto dovrà essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire l'individuazione di materiali radioattività eventualmente presenti tra i rifiuti in ingresso;
10. la ditta dovrà garantire la costante pulizia dei piazzali e delle vie di transito e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle aree pavimentate e della rete di captazione delle acque di dilavamento, da effettuare nel rispetto di apposita procedura interna, anche al fine di evitare la diffusione di polveri e ridurre i rischi infortunistici;
11. nel caso di chiusura dell'impianto, fatta salva la facoltà dell'Autorità Competente di disporre a carico della Ditta l'accertamento della qualità delle matrici ambientali a cura e spese della ditta, dovrà essere effettuata la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti depositati o stoccati all'interno o all'esterno dell'impianto, lo svuotamento e la ripulitura dei rifiuti, di tutta la rete di raccolta e di tutti i pozzetti a tenuta, la pulizia di tutte le superfici interne ed esterne e dello stabilimento e quant'altro necessario al ripristino ambientale dell'area impiantistica utilizzata, ai fini della sua fruibilità in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
12. è fatto obbligo alla ditta in caso di emergenza ambientale di provvedere agli interventi di primo contenimento del danno ed attivarsi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte IV titolo V. È fatto altresì obbligo in caso di emergenza ambientale o in caso di incidenti di seguire le modalità e le procedure definite dal Piano di Emergenza;
13. la ditta per l'esercizio dell'impianto, sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16.04.2018, modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018 e D.D. n. 5451 del 31.05.2018, dovrà presentare a favore della Regione Umbria, Corso Vannucci, 96 – P.IVA



Regione Umbria

Giunta Regionale

00443770540 - C.F. 80000130544, la garanzia finanziaria per un importo complessivo pari ad € 486.064,00 con una delle seguenti modalità:

- fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
- polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);
- reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente IBAN IT 92 R 07601 03000 001035279239 intestato a Regione Umbria, presso Istituto Tesoriere UniCredit S.p.A.;

della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni; il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate.

-R- rifiuti-

- la ditta potrà effettuare le **operazioni di recupero**, indicate nell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, dei codici riportati nella Tabella A, rispettando le attività, le quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati:

Tabella A

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI RECUPERO	QUANTITÀ MASSIMA STOCCABILE	TEMPO MASSIMO DI DETENZIONE	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA
1	150101	Imballaggi in carta e cartone	R12-R13	30 t		250 t
	150105	Imballaggi in materiali compositi				
	150106	Imballaggi in materiali misti				
	200101	Carta e cartone				
2	020110	Rifiuti metallici	R4-R12-R13	15.000 t		150.000 t
	100210	Scaglie di laminazione				
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
	100906	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905				
	100908	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907				
	100999	Rifiuti non specificati altrimenti				
	101006	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101005				
	101008	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007				
	101099	Rifiuti non specificati altrimenti				
	120113	Rifiuti di saldatura				
	120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116				
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi				
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi				
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi				
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
	150104	Imballaggi metallici				
	160117	Metalli ferrosi				



Regione Umbria

Giunta Regionale

	170405	Ferro e acciaio				
	190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti				
	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 170117				
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio				
	191202	Metalli ferrosi				
	200140	Metalli				
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
	110599	Rifiuti non specificati altrimenti				
	120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi				
	170401	Rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	191203	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	5.000 t	120 gg	80.000 t
	170407	Metalli misti				
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
	110501	Zinco solido				
	170403	Piombo	R13-R12			
	170404	Zinco				
	170406	Stagno				
	160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				
	160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111	R12-R13-R4	60 t		30.000 t
	160116	Serbatoi per gas liquefatto				
	160118	Metalli non ferrosi				
	160122	Componenti non specificati altrimenti (componenti metalliche e/o motori)				
3	160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160209 e 160213	R4-R12-R13	100 t		30.000 t
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (materiali metallici)				
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diversi da quelle di cui alla voce 160215				
4	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				
5	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				
	150102	Imballaggi in plastica				
	170203	Plastica				
	191204	Plastica e gomma	R12-R13	30 t		250 t
	200139	Plastica				
	070213	Rifiuti plastici				
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici				
	160119	Plastica		30 t		250 t

2. la ditta potrà accettare presso l'impianto i rifiuti di cui alla tabella A aventi le seguenti provenienze:
 - a. i rifiuti urbani da centri di raccolta, raccolta differenziata, concessionario del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e per i rifiuti di cui all'art. 183, c. 1, lett. b-ter p.to 2) dalla attività di cui all'Allegato L-quinquies parte IV D.Lgs. 152/2006;
 - b. i rifiuti individuati con codice EER 1601 potranno essere accettati all'impianto solo se provenienti da centri di raccolta dei veicoli fuori uso, ai sensi del D.Lgs. 209/2003;
 - c. gli altri rifiuti da attività industriali, artigianali, agricole, commerciali, di servizi e impianti di gestione rifiuti;
3. i rifiuti individuati con codice EER 100299, 120199 e 100899 dovranno essere limitati esclusivamente ai cascami di lavorazione;
4. i rifiuti individuati con codice EER 160106 dovranno essere limitati ai rifiuti metallici derivanti:



- a. dai veicoli che, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 285 del 30.04.1992, sono classificati con la lettera i) rimorchi, la lettera l) macchine agricole e lettera m) macchine operatrici;
- b. dai veicoli ferroviari definiti come mezzi rotabili trainati (carrozze e carri);
5. i rifiuti individuati con codice EER 160122 dovranno essere limitati alle componenti metalliche e motori;
6. i rifiuti individuati con codice EER 150105 e 150106 dovranno essere limitati ai materiali di carta/cartone;
7. relativamente all'accettazione dei rifiuti presso l'impianto, la ditta dovrà rispettare la procedura operativa presentata e i seguenti elementi:
 - a. la verifica certificazione analitica o altra documentazione idonea a caratterizzare il rifiuto in ingresso al fine di accertare la compatibilità con le modalità di trattamento dell'impianto e con l'osservanza dei requisiti previsti dall'autorizzazione;
 - b. i rifiuti classificabili con codici residuali "99" potranno essere accettati solo se al formulario di identificazione sarà allegata una scheda nella quale vengano descritti la tipologia, le caratteristiche del rifiuto ed il processo di provenienza;
 - c. la determinazione della massa dei rifiuti;
 - d. il controllo visivo, durante lo scarico dei rifiuti, finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee tra i rifiuti conferiti;
 - e. il controllo radiometrico, come previsto dal D.Lgs. 31.07.2020 n. 101;
 - f. garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni) durante tutte le fasi di recupero svolte all'interno dell'insediamento. Le registrazioni devono essere preferibilmente integrate con il registro di carico e scarico, in modo da rendere agevole il controllo di tutto ciò che è inerente ad ogni singolo carico di rifiuto in ingresso;
 - g. se il rifiuto conferito non risulta conforme, il carico dovrà essere respinto indicando le necessarie motivazioni sul formulario di trasporto e dovrà esserne data comunicazione all'Autorità competente;
8. **operazioni di R13-R12 - rifiuti gruppo 1 (carta/cartone):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree proposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nelle attività di selezione e cernita necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
9. **operazioni di R13-R12 rifiuti gruppo 5 (plastica):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nelle attività di selezione, cernita necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
10. **operazioni di recupero R13-R12-R4 - rifiuti gruppo 4 (cavi):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica e necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
11. **operazione di recupero R4 - rifiuti gruppo 4 (cavi):** i rifiuti metallici ottenuti dovranno essere sottoposti a recupero nelle Aree C. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nell'atto autorizzativo;
12. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà effettuare l'attività di recupero rispettando le procedure e i criteri di seguito indicati:



Regione Umbria

Giunta Regionale

Processi e tecniche di trattamento	Scopo specifico a cui il materiale è destinato	Criteri di qualità ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto
Attività svolte in conformità al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento UE 715/2013	Rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe; Rottami di rame e loro leghe;	Procedura Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni – PRG09 GSL – Ed. 2 Rev. 11 Dichiarazione di conformità

13. **operazioni di recupero R13-R12-R4 - rifiuti gruppo 2 (metalli eccetto EER 160106-110501-170403-170404-170406):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
14. **operazione di recupero R4 - rifiuti gruppo 2 (metalli eccetto EER 160106-110501-170403-170404-170406):** i rifiuti metallici ottenuti dovranno essere sottoposti a recupero nelle Aree C. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nell'atto autorizzativo;
15. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà effettuare l'attività di recupero rispettando le procedure e i criteri di seguito indicati:

Processi e tecniche di trattamento	Scopo specifico a cui il materiale è destinato	Criteri di qualità ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto
Attività svolte in conformità al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento UE 715/2013	Rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe; Rottami di rame e loro leghe;	Procedura Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni – PRG09 GSL – Ed. 2 Rev. 11 Dichiarazione di conformità

16. **operazioni di recupero R13-R12-R4 - rifiuti gruppo 2 (EER 160106):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dall'area di messa in riserva (Area K) ed immessi nel ciclo di recupero nell'area preposta (Area M); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
17. **operazione di recupero R4 - rifiuti gruppo 2 (EER 160106):** i rifiuti metallici ottenuti dovranno essere sottoposti a recupero nell'Area L. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nell'atto autorizzativo;
18. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà effettuare l'attività di recupero rispettando le procedure e i criteri di seguito indicati.

Processi e tecniche di trattamento	Scopo specifico a cui il materiale è destinato	Criteri di qualità ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto
Attività svolte in conformità al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento UE 715/2013	Rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe; Rottami di rame e loro leghe;	Procedura Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni – PRG09 GSL – Ed. 2 Rev. 11 Dichiarazione di conformità

19. **operazione di recupero R13-R12 - rifiuti gruppo 2 (EER 110501-170403-170404-170406):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
20. **operazione di recupero R13-R12-R4 - rifiuti gruppo 3 (RAEE):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree H) ed immessi nel ciclo di recupero nell'area preposta (Area J); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione



volumetrica necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;

21. **operazione di recupero R4 - rifiuti gruppo 3 (RAEE):** i rifiuti metallici ottenuti dovranno essere sottoposti a recupero nell'Area I. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nell'atto autorizzativo;
22. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, la ditta dovrà effettuare l'attività di recupero rispettando le procedure e i criteri di seguito indicati:

Processi e tecniche di trattamento	Scopo specifico a cui il materiale è destinato	Criteri di qualità ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto
Attività svolte in conformità al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento UE 715/2013	Rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe; Rottami di rame e loro leghe;	Procedura Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni – PRG09 GSL – Ed. 2 Rev. 11 Dichiarazione di conformità

23. l'impianto per la gestione dei RAEE dovrà essere organizzato nelle seguenti aree:
- area di conferimento e di stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
 - area di smontaggio dei pezzi riutilizzati;
 - area di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
 - area di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi a smaltimento;
24. durante le operazioni di carico e scarico dovranno essere adottati criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse, al fine di non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
25. nella gestione dei RAEE all'interno dell'impianto la ditta dovrà:
- scegliere idonee apparecchiature di sollevamento;
 - rimuovere eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili;
 - utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;
26. i RAEE da sottoporre a recupero dovranno essere caratterizzati e separati per singola tipologia, al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento;
27. l'attività di stoccaggio dei RAEE dovrà avvenire nel rispetto e con le modalità previste al punto 3 dell'Allegato VII del D.Lgs. 49/2014;
28. dovranno essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
29. l'impianto dovrà essere dotato di bilance per misurare il peso dei rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero;
30. lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
31. i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
32. i rifiuti dovranno essere stoccati per categorie omogenee e dovranno essere contraddistinti dal relativo codice EER;
33. è fatto divieto di miscelare tra loro nello stoccaggio i rifiuti appartenenti a codici EER diversi;
34. è fatto obbligo di conferire i rifiuti gestiti in messa in riserva ad imprese autorizzate alle operazioni di recupero. Il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito il conferimento di rifiuti ricevuti in R13 ad altri impianti in R13 per una sola volta ed ai soli fini delle operazioni da R1 a R12;
35. i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, dovranno essere opportunamente distinti da quelli in ingresso all'impianto e caratterizzati al fine della corretta classificazione e inviati presso idonei impianti di smaltimento e/o recupero;



36. il **deposito temporaneo** come definito all'art.183, lettera bb) comma 1, del D.Lgs. 152/2006 dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà essere gestito secondo le modalità previste dall'art. 185-bis del medesimo decreto;
37. la ditta dovrà accertare preventivamente che i soggetti a cui saranno affidati i rifiuti per ulteriori attività di smaltimento e/o recupero siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
38. la ditta, durante lo scarico dei rifiuti, dovrà effettuare un controllo finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee e/o di materiali putrescibili eventualmente presenti tra gli stessi. Qualora presenti, gli stessi dovranno essere tempestivamente smaltiti presso impianti autorizzati;
39. lo stoccaggio, la movimentazione e il recupero dei rifiuti dovranno avvenire in modo tale da evitare contaminazioni del suolo e dei corpi ricettori superficiali;
40. è vietata ogni forma di miscelazione di rifiuti pericolosi, così come previsto dall'art. 187 del D.Lgs. 152/2006;

Si ricorda alla ditta che:

- a. dovrà adempiere alle disposizioni previste dal Decreto 4 aprile n. 59 Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
- b. dovrà controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e/o i documenti di cui al Regolamento (CE) n. 1013/2006, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea;
- c. dovrà adempiere, entro i tempi prestabiliti, alla comunicazione prevista dalla L. 70/1994.

-S- scarichi acque reflue-

1. Per quanto riguarda **lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali con la presenza delle sostanze pericolose Rame, Zinco, Nichel, Cromo totale, Piombo, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti** la ditta dovrà:
 - a. rispettare i valori limite imposti dalla tabella 3, Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 e quanto previsto dalla D.G.R. 627/2019, per lo scarico in pubblica fognatura;
 - b. canalizzare e convogliare le acque bianche non contaminate provenienti dai tetti e dalle coperture nonché le acque meteoriche non rientranti nelle fattispecie dell'art. 17 della DGR 627/2019 in un altro ricettore rispetto alla fognatura pubblica gestita dal Gestore del S.I.I. ai sensi di quanto previsto dagli articoli 72 e 73 del Regolamento per la fornitura di acqua e gli scarichi in pubblica fognatura nei comuni dell'ex ATI 3 Umbria;
 - c. installare, se non già presente, prima dell'immissione in fognatura delle acque reflue industriali un idoneo misuratore di portata (o contalitri). Tale strumentazione dovrà essere installata in posizione di facile accesso, protetta dal gelo e funzionante 24 ore su 24. In caso di suo malfunzionamento dovrà essere data immediata comunicazione al Gestore del SII;
 - d. effettuare lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento in un pozzetto dedicato e segnalato da idonee cartellonistica;
 - e. rendere sempre accessibili e liberi da qualsiasi ostacolo che ne possano compromettere l'apertura e la lettura il pozzetto di campionamento e il misuratore di portata;
 - f. installare, se non già presente, al limite della proprietà e liberamente accessibile al Gestore del SII, un pozzetto di consegna, come indicato nell'art. 12 del vigente Regolamento "Disciplina e tariffa degli scarichi industriali in pubblica fognatura", salvo comprovate problematiche tecniche la cui risoluzione dovrà essere concordata con lo stesso Gestore del SII;
 - g. in nessun caso conseguire il rispetto dei valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - h. effettuare autocontrolli con frequenza semestrale sui reflui immessi in pubblica fognatura ricercando i seguenti parametri: *COD, BOD5, Ph, Solidi sospesi, Conducibilità, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Solfati, Ortofosfati, Cloruri, Tensioattivi,*



Fenoli, Idrocarburi totali, Cadmio, Cromo Totale, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti;

- i. il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovrà essere eseguita da tecnico abilitato che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nell'autorizzazione;
 - j. inviare al Gestore del S.I.I. entro il 30 giugno di ogni anno apposita dichiarazione contenente la quantità media in mc/d ed in mc/mese di acque scaricate in fognatura ed il referto analitico degli autocontrolli di cui al precedente punto h.;
 - k. i referti analitici a seguito degli autocontrolli dovranno essere inviati all'Autorità competente e al Gestore del SII;
 - l. qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose superiori ai limiti di rilevabilità ed entro i valori limite di emissione, nei termini stabiliti di legge, dovrà essere richiesta la modifica dell'autorizzazione, come previsto all'art. 15 della D.G.R. 627/2019;
 - m. mantenere sempre in perfetta efficienza e sottoporre a manutenzione e pulizia periodica i sistemi di trattamento delle acque reflue e reti fognarie, segnalando tempestivamente all'Autorità competente e Gestore del SII, eventuali anomalie;
 - n. rispettare quanto previsto dal Regolamento per la fornitura di acqua e gli scarichi in pubblica fognatura nei Comuni dell'ex ATI 3 Umbria e della "Disciplina e tariffa degli scarichi industriali in pubblica fognatura" con particolare attenzione al divieto di immissione in pubblica fognatura di scarichi potenzialmente pericolosi o dannosi per il personale addetto alla manutenzione fognaria e del depuratore e per i manufatti;
 - o. qualora intenda effettuare una modifica al progetto autorizzato, già realizzato, in fase di realizzazione o in esercizio, richiedere all'Autorità competente una modifica dell'autorizzazione;
 - p. dare facoltà al Gestore del SII e agli organi di controllo di:
 - effettuare sopralluoghi, per verificare che lo stato dei luoghi corrisponda a quanto presentato in documentazione e sia realizzato in conformità con quanto stabilito dal Disciplinare Tecnico di Gestione;
 - effettuare campionamenti dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite imposti dalla tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/2006, che in caso di anomalie, darà comunicazione alle Autorità competenti per i provvedimenti di competenza;
 - q. qualora intenda effettuare una modifica al progetto autorizzato, già realizzato, in fase di realizzazione o in esercizio, richiedere all'Autorità competente una modifica dell'autorizzazione;
2. si prende atto dello scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dai servizi igienici che in quanto assimilati agli scarichi di **acque reflue domestiche**, ai sensi della D.G.R. 1024/2018 non necessita della dichiarazione di assimilazione e dell'autorizzazione allo scarico. Lo scarico dei predetti reflui dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a. consentire ispezioni, verifiche e controlli in qualsiasi giorno agli Enti di controllo;
3. di stabilire che le prescrizioni delle autorizzazioni potranno essere modificate a seguito:
- a. di emanazione di nuove disposizioni regionali/nazionali;
 - b. di risultati delle misurazioni effettuate;
 - c. di variazioni quali-quantitativi delle materie prime e rifiuti utilizzati;
 - d. del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

-E- emissioni in atmosfera-

1. la ditta, in fase di costruzione, dovrà realizzare gli interventi in conformità a tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti di questa Autorità Competente;
2. per la **registrazione dei controlli analitici** alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, la ditta è tenuta alla corretta tenuta del registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/06, come da



- fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20.01.1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
3. la ditta dovrà rispettare quanto indicato nel quadro riassuntivo delle emissioni riportato in allegato 1;
 4. la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione a questa A.C., all'ARPA Umbria – Dipartimento Umbria Sud – Distretto Foligno – Spoleto – Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno;
 5. la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 6. le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate a questa A.C. e all'ARPA Umbria – Dipartimento territoriale Umbria Sud – Distretto Foligno – Spoleto – Valnerina;
 7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 9. la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24.12.1996, a questa A.C. e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Umbria Sud, Distretto di Foligno – Spoleto – Valnerina;
 10. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto. Per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 11. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 12. le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 13. le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 14. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
 15. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'Art. 269, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06;
 16. la ditta che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
 17. i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
 18. contestualmente alla comunicazione di cui al punto 4, la ditta dovrà trasmettere questa A.C. e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Umbria Sud, Distretto di Foligno – Spoleto – Valnerina, il quadro riassuntivo delle emissioni, aggiornato con i parametri mancanti (portata, temperatura, dimensioni camino, eventuale impianto di abbattimento);
 19. entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1 nell'arco di 10 giorni;



20. successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura della ditta con periodicità biennale per il punto di emissione E1;
21. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Ossidi di Azoto	Espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
Monossido di Carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

22. la ditta dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo);
23. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento/contenimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
24. gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto 23, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/06, come fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
25. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
26. ai fini della captazione ed abbattimento delle emissioni inquinanti provenienti dalle attività di taglio al plasma, ossitaglio e saldatura, la ditta dovrà utilizzare un dispositivo (carrello mobile) dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione H13 (ex UNI EN 1822) o comunque superiore al 99,5%;
27. il **contenimento delle emissioni diffuse di polveri**, connesse alle lavorazioni svolte nell'impianto, dovrà essere attuato mediante:
 - a. adozione di velocità di transito inferiori a 10 Km/h per i mezzi impiegati per il trasporto all'interno dell'impianto;
 - b. costante manutenzione della pavimentazione dell'area d'impianto;
 - c. mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
 - d. mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e la loro copertura con teli plastici ancorati a terra in caso di lunghe giacenze;
 - e. adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico delle materie prime;
 - f. umidificazione della viabilità interna al sito, delle aree di carico e scarico, delle eventuali aree non pavimentate nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - g. periodica pulizia dei piazzali e delle vie di circolazione dei mezzi;
 - h. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - i. utilizzo di cassoni scarrabili dotati di sistemi di chiusura superiore per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti;



Regione Umbria

Giunta Regionale

28. i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo dovranno esser dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE ovvero del Regolamento (UE) 2016/1628;
29. i motori a combustione interna di cui al punto precedente dovranno essere manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;
30. i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante
31. di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate a seguito:
 - a. di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 152/06;
 - b. di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06;
 - c. dei risultati delle misure effettuate;
 - d. di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
 - e. del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-A- emissioni acustiche-

1. entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti in progetto, la ditta dovrà trasmettere allo scrivente Servizio e al Comune di Foligno una relazione di valutazione dell'impatto acustico ambientale derivante dall'attività, redatta da un tecnico competente in materia acustica;
2. la ditta in fase di esercizio dell'impianto, relativamente alle emissioni acustiche dovrà rispettare i limiti assoluti e differenziali d'immissione imposti dalla zonizzazione acustica locale e dalle disposizioni vigenti;
3. qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, la ditta dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Allegati:

- All. 1 - quadro riassuntivo delle emissioni

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale TARDIOLI ALFREDO s.r.l. Unità Produttiva: Foligno (PG) Via A. Morettini n. 20, Loc. Paciana

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Gruppo elettrogeno	Polveri	50	mg/Nm³	-	8	300	-	3,63	-	-	-	-
		Monossido di carbonio	240										
		Ossidi di azoto	750										

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . ossigeno di riferimento = 15% vol.



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 12854 DEL 30/11/2023

OGGETTO: società Tardioli Alfredo S.r.l. D.Lgs. 152/2006 art. 208 – D.D. regionale n. 7151 del 10/07/2018 e s.m.i. Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG) – Accettazione appendice alla garanzia finanziaria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti:

- la D.G.R. 11 dicembre 2019, n. 1238 "Determinazioni in merito alla riorganizzazione delle Direzioni regionali";
- la D.G.R. 22 aprile 2020, n. 288 "Riorganizzazione degli assetti dirigenziali. Determinazioni";
- la D.G.R. 25 ottobre 2023 n. 1107 "Piano triennale dei fabbisogni di personale - DGR n. 963/2021 – Attuazione procedure di reclutamento personale dirigenziale a tempo indeterminato e ulteriori determinazioni.";

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare l’art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate”; - il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;
- la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
- la D.G.R. n. 1023 del 04.11.2020 “Misure di semplificazione. Nuova modulistica per la compilazione e presentazione on-line delle istanze di Autorizzazione Unica rifiuti (AU). Adozione”;

Vista la D.G.R. n. 351/2018 "L.R. 11/2009 art. 3 — Criteri generali per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.”;

Vista la D.D. n. 5451 del 31/05/2018 con la quale in attuazione alla D.G.R. n. 351 del 16/04/2018 è stato adottato lo schema di polizza e lo schema di calcolo per la prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell’art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 1464/2018 con la quale è stato modificato l’Allegato A alla D.G.R. 351/2018;

Premesso che:

- con D.D. regionale n. 7151 del 10/07/2018 è stata rilasciata l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
- con D.D. regionale n. 13740 del 28.12.2022 è stata approvata la modifica dell’Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con il Provvedimento sopra descritto, alla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
- con D.D. regionale n. 10272 del 03.10.2023 è stata approvata la modifica dell’Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con il Provvedimento sopra descritto, alla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. relativamente alla gestione dell’impianto in oggetto;

Viste:

- la D.D. regionale n. 7836 del 25/07/2018 riferita all’accettazione della garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018 da Società Reale Mutua di Assicurazioni, per l’importo di € 320.828,00 beneficiario Regione Umbria, con validità dal 09/07/2018 al 09/07/2029, presentata dalla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
- la D.D. regionale n. 1230 del 06.02.2023 riferita all’accettazione dell’appendice di variazione n. 1 del 26/01/2023 emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni, riferita alla modifica dell’importo garantito con la garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018, da € 320.828,00 a € 264.324,75, presentata dalla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione dell’impianto in oggetto;
- la nota del 16.11.2023 acquisita al prot. reg. n. 263871 del 16.11.2023, con la quale il Gestore ha trasmesso l’appendice n. 2 del 10.10.2023 emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni, riferita all’aumento del capitale garantito con la garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018, da € 264.324,75 a € 291.638,40, relativamente alla gestione dell’impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);

Verificato che la Società Reale Mutua Assicurazioni risulta iscritta all’Albo delle Imprese IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) in data 03/01/2008 con il n. 1.00001 – con sede legale in Via Corte d’Appello n. 11 – Torino;

Verificate altresì le condizioni della sopra descritta appendice n. 2 del 10.10.2023 emessa da

Società Reale Mutua di Assicurazioni, presentata dalla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. relativamente alla gestione dell'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Ritenuto per quanto sopra riportato, di dover accettare l'appendice n. 2 del 10.10.2023 emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni, riferita all'aumento del capitale garantito con la garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018, da € 264.324,75 a € 291.638,40, presentata dalla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. relativamente alla gestione dell'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di accettare l'appendice n. 2 del 10.10.2023 emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni, riferita all'aumento del capitale garantito con la garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018, da € 264.324,75 a € 291.638,40, presentata dalla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. relativamente alla gestione dell'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
2. di dare atto che l'appendice n. 2 del 10.10.2023 emessa da Società Reale Mutua Assicurazioni, viene prestata con riferimento all'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208 alla soc. Tardioli Alfredo S.r.l., con D.D. regionale n. 7151 del 10.07.2018 e successivi aggiornamenti, relativamente all'attività svolta presso l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
3. di stabilire che il rinnovo della garanzia finanziaria sopra indicata con decorrenza dal 09.07.2018 al 09.07.2029, dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Tardioli Alfredo S.r.l. e alla società Reale Mutua di Assicurazioni;
5. di comunicare che avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dal ricevimento ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dal ricevimento;
6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 22/11/2023

L'Istruttore

Monica Tinarelli

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 30/11/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Nicola Casagrande

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 30/11/2023

Il Dirigente

- Michele Cenci

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

APPENDICE DI VARIAZIONE

Agenzia

FOLIGNO

Cod.

603

Ramo

50

N° Polizza

2018/2477864

Sub.

99

CONTRAENTE, AL QUALE VIENE CONFERITA, A NORMA DELLO STATUTO SOCIALE, LA QUALIFICA DI SOCIO

Per il Ramo

CAUZIONI

Cognome TARDIOLI ALFREDO s.r.l.

Nome

Indirizzo VIA LAGO DI FUSARO, 1

Località F O L I G N O (PG) 06034

Variazione n°

2

Coassicurazione

Ns. Del.

Ns. Quota

Cod. Del.

Delegataria.

N° Polizza Del.

Cod. Fiscale / Partita IVA

01224150548

Varia la polizza

In Parte	Agenzia	Ramo	Polizza	Premio + AG/AU	Pagato al	Scadenza
----------	---------	------	---------	----------------	-----------	----------

Decorrenza

10/10/2023

Scadenza

09/07/2029

Prima Scadenza Succ.

Rateazione

UNICA

Adeg. Autom.

Vincolo

Tacito Rinnovo

Rescindibile

NO

Rischio Comune

Prima Rata

0,00

0,00

0,00

0,00

0,00

Premio Netto

0,00

AG/AU

0,00

Diritti

0,00

Imposta

0,00

Totale da Pagare Euro

0,00

Rate Successive

**REGIONE DELL'UMBRIA
CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA**

A SEGUITO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 10272 DEL 03/10/2023, L'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALLA D.D. N. 7151 DEL 10/07/2018 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, SITO IN VIA ANGELO MORETTINI, 20 LOC. PACIANA - FOLIGNO (PG) VIENE MODIFICATA.

L'IMPORTO DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA DI CUI ALLA POLIZZA IN RIFERIMENTO, PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO SOPRA IDENTIFICATO VIENE AUMENTATO DA € 264.324,75 (DUECENTOSESSENTAQUATTROMILA-TRECENTOVENTIQUATTRO//75 AD € 291.638,40 (DUECENTONOVANTUNOMILASEICENTOTRENTOTTO//40).

Rimangono invariate tutte le altre condizioni di polizza.

Il presente atto, redatto in tre originali ad unico effetto in Foligno il 10/10/2023, fa parte integrante della polizza in oggetto.

Il Pagamento dell'importo dovuto alla firma è stato effettuato a mani del sottoscritto il

L'ESATTORE

IL CONTRAENTE

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
Maltempio Fulvio

L'ASSICURATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE**

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 13740 DEL 28/12/2022

OGGETTO: società Tardioli Alfredo S.r.l. – D.Lgs. 152/2006 art. 208 – Modifica dell'Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG). Approvazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti:

- la D.G.R. 11 dicembre 2019, n. 1238 "Determinazioni in merito alla riorganizzazione delle Direzioni regionali";
- la D.G.R. 22 aprile 2020, n. 288 "Riorganizzazione degli assetti dirigenziali. Determinazioni";

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49, "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed

- elettroniche (Raee) – Attuazione direttiva 2012/19/Ue”;
- la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate”;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;
- la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
- la D.G.R. n. 1023/2020 pubblicata sul Bollettino della Regione Umbria n. 87 del 18.11.2020, che detta misure di semplificazione e approva la nuova modulistica per la compilazione e presentazione on-line delle istanze di Autorizzazione Unica rifiuti (AU), compreso lo svolgimento di campagne mobili ai sensi dell’art. 208 c. 15 del D.Lgs. 152/2006;
- la D.G.R. 351/2018 “L.R. 11/2009 art. 3 – Criteri generali per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell’art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.” come modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018;
- la D.D. n. 5451 del 31.05.2018 con la quale in attuazione alla D.G.R. n. 351 del 16/04/2018 è stato adottato lo schema di polizza e lo schema di calcolo per la prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell’art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

Vista l’istanza, tramite l’applicativo SUAPE Regione con prot. n. 65879 del 21.03.2022, a firma del legale rappresentante della società Tardioli Alfredo S.r.l., P.IVA 01224150548, con sede legale sita in Via Lago di Fusaro, Fraz. Fiamenga nel Comune di Foligno (PG), con la quale è stata chiesta, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la modifica dell’Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana nel medesimo Comune;

Vista la documentazione allegata all’istanza e le successive integrazioni acquisite con note prot. nr. 118473 del 13.05.2022, 161468 del 12.07.2022, 173854 del 25.07.2022, 184085 del 09.08.2022, 195841 del 02.09.2022, 234145 del 19.10.2022, 238303 del 25.10.2022, 265677 del 02.12.2022 e 273291 del 14.12.2022;

Premesso che la società Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione dell’impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG) risulta autorizzata con:

- D.D. n. 7151 del 10.07.2018, D.D. n. 1196 del 13.02.2020 e D.D. n. 1934 del 23.02.2022 rilasciate dalla Regione Umbria;

Viste le modifiche richieste dalla società proponente, che consistono:

- l’introduzione di 14 nuovi rifiuti di natura metallica, RAEE e parti di veicoli fuori uso per sottoporli alle operazioni di recupero R13/R12/R4, al fine dell’ottenimento di materiali quali rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe conformi al Regolamento n. 333/2011/UE e rottami di rame e loro leghe conformi al Regolamento n. 715/2013/UE e di 1 nuovo rifiuto di zinco per sottoporlo alle operazioni di recupero R13/R12;
- l’estensione delle operazioni di recupero R4 o R12/R4 per i seguenti rifiuti individuati con codice EER 160116, 160118, 160122 e 160216;
- l’effettuazione delle sole operazioni di recupero R13/R12 sui rifiuti individuati con EER 110501, 170403 e 170406 attualmente autorizzati anche per l’operazione di recupero R4;
- l’estensione della limitazione per il rifiuto individuato con codice EER 160122 da “componenti metalliche” a “componenti metalliche e motori”;
- l’aumento dei quantitativi massimi annui di rifiuti metallici, RAEE e parti di veicoli fuori uso che passano da 84.500 t a 291.500 t;
- l’estensione della barriera acustica esistente, la cui installazione comporterà il riposizionamento di alcuni ugelli degli spruzzatori posti nel piazzale;
- l’individuazione di nuove aree di trattamento rifiuti, la diversa dislocazione di alcune aree autorizzate e il conseguente aggiornamento del layout d’impianto;

- lo scarico delle acque reflue industriali con presenza di sostanze pericolose (Rame e Zinco, Nichel, Cromo totale, Piombo, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti) in pubblica fognatura e non più in corpo idrico superficiale.

Considerato che le modifiche progettuali sono state oggetto di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusosi con D.D. regionale n. 8950 del 08.10.2020, con la quale è stata disposta l'esclusione del progetto dalla procedura di Verifica di Impatto Ambientale;

Vista la nota prot. n. 123029 del 18.05.2022 con la quale è stato dato avvio al procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 241/1990 e le note prot. reg. nr. 181826 del 04.08.2022, 235628 del 20.10.2022 e n. 267242 del 05.12.2022 con le quali è stata convocata la Conferenza dei Servizi istruttoria;

Visti i verbali della Conferenza di Servizi le cui riunioni si sono tenute in data 17.11.2022 e 16.12.2022 i cui esiti sono stati trasmessi ai soggetti coinvolti nel procedimento rispettivamente con note prot. nr. 253879 del 17.11.2022 e 275950 del 16.12.2022;

Visti i pareri acquisiti dalla Conferenza di Servizi, come di seguito indicati:

- Parere favorevole del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo, prot. 197703 del 06.09.2022;
- Parere favorevole della Sezione Autorizzazione Unica Ambientale in materia di emissioni in atmosfera, prot. 194969 del 01.09.2022;
- Parere favorevole AURI congiuntamente al Gestore del SII in relazione all'allaccio e scarico in pubblica fognatura, acquisito con prot. reg. n. 247535 del 09.11.2022;
- Parere favorevole AURI in relazione ai rifiuti, acquisito con prot. reg. n. 247535 del 09.11.2022;
- Parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.F. di Perugia acquisito in sede di riunione del 16.12.2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 14/ter, comma 7 della legge n. 241/1990, viene acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla seduta, ovvero pur partecipandovi non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi, tenutasi nelle riunioni sopra richiamate, nelle quali, considerato quanto manifestato dalle Amministrazioni presenti e nei pareri acquisiti, la stessa ha positivamente valutato l'istanza presentata, proponendone l'approvazione, nel rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni;

Preso atto altresì del calcolo della garanzia finanziaria di cui all'Allegato B della D.D. n. 5451 del 31.05.2018, trasmesso dalla società Tardioli Alfredo S.r.l., con nota prot. n. 173854 del 25.07.2022;

Visto l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Unica gestione rifiuti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale sono state recepite le prescrizioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento e sono state stabilite le condizioni e prescrizioni generali (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3);

Ritenuto sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi di dover approvare l'istanza e di procedere al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica, nel rispetto degli elaborati progettuali e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato Tecnico, stabilendo altresì che, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 *l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali [...]*, il presente atto sostituisce:

- l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, comprese quelle provenienti dai servizi igienici;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico.

Considerato che l'Allegato Tecnico sostituisce quelli approvati con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 successivamente modificata con D.D. n. 1196 del 13.02.2020 e D.D. n. 1934 del 23.02.2022 e che relativamente alle condizioni e prescrizioni per la gestione degli scarichi

idrici, per il periodo transitorio, si applicano le condizioni e prescrizioni contenute al paragrafo -S- scarichi acque reflue contenute nell'Allegato tecnico alla D.D. n. 1196 del 13.02.2020;

Preso atto dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla società Tardioli Alfredo in data 16.12.2022;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente DETERMINA

1. di concludere positivamente il procedimento di modifica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. n. 7151 del 10.07.2018 e successivi aggiornamenti, a favore della società Tardioli Alfredo S.r.l., P.IVA 01224150548, con sede legale sita in Via Lago di Fusaro, Fraz. Fiamenga nel Comune di Foligno (PG), per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana nel medesimo Comune;
2. di approvare la modifica dell'impianto in conformità agli elaborati progettuali richiamati nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
3. di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Unica di cui alla 7151 del 10.07.2018 e successivi aggiornamenti, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle Sez. 2 e Sez. 3 all'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce quelli approvati con D.D. n. 7151/2018 e s.m.i.;
4. di dare atto che la presente Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce:
 - a) l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, comprese quelle provenienti dai servizi igienici;
 - b) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
 - c) la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;
5. di porre obbligo alla ditta di trasmettere i seguenti documenti:
 - a) entro 30 (trenta) giorni dal completamento degli interventi previsti in progetto, la relazione tecnica asseverata, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, a firma di un tecnico abilitato e iscritto all'ordine o al collegio competente, attestante il rispetto degli elaborati progettuali e delle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto
 - b) entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente Atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 aggiornata con i termini della presente determinazione, con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'Allegato tecnico;
6. di porre obbligo altresì di comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente Atto autorizzativo;
7. di stabilire che la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi e non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
8. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Unica gestione rifiuti;
9. di trasmettere copia del presente atto alla società Tardioli Alfredo S.r.l., al Comune di Foligno, all'Azienda USL Umbria 2, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, a Valle Umbra Servizi S.p.A., ai Servizi regionali interessati e all'ARPA Umbria per i profili di competenza e ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni e scarichi;

10. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla società Tardioli Alfredo S.r.l.;
11. di pubblicare il presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati e sul sito istituzionale della Regione Umbria;
12. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;
13. l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 28/12/2022

L'Istruttore

Laura Proietti Barsanti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/12/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Nicola Casagrande

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/12/2022

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Modifica Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno, Soc. Tardioli Alfredo S.r.l.

ALLEGATO TECNICO

<i>SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</i>	<i>2</i>
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
<i>SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE</i>	<i>6</i>
<i>SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO</i>	<i>8</i>
-G- prescrizioni generali-	8
-R- rifiuti-	9
-S- scarichi acque reflue-	14
-E- emissioni in atmosfera-	16
-A- emissioni acustiche-	17
Allegati:	18
- quadro riassuntivo delle emissioni	18



SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Elaborati di progetto allegati all'istanza (Prot. n. 65879 del 21.03.2022) costituito da:

- Modello di domanda;
- Scheda richiedente;
- Scheda soci – amministratori;
- Dichiarazione assolvimento imposta di bollo;
- Relazione descrittiva Rev.0 del 16.03.2022;
- Relazione tecnico-progettuale Rev.0 del 16.03.2022;
- Relazione geologica e sismica del 21.02.2022;
- All.1 – Visura CCIAA;
- All.2 – Procedura gestionale del sistema integrato:
 - PRG09 GSL - Ed. 2 Rev. 9 - Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni;
 - PRG18 GMT - Ed. 2 Rev. 6 - Gestione delle manutenzioni e tarature;
 - PRO9B PVM - Ed. 1 Rev. 0 - Processi produttivi;
 - PRO09D SRB - Ed. 5 Rev. 0 - Procedura per la sorveglianza radiometrica in comparto B;
 - PRO12A RIF - Ed. 2 Rev. 9 - Gestione dei rifiuti;
 - PRO12C EMSU - Ed. 2 Rev. 4 - Gestione delle emissioni e del suolo;
 - PRO12D ACQ - Ed. 2 Rev. 5 - Gestione delle acque di scarico;
- All. 3 – Piano di emergenza interno Rev. 2.1 del 19.01.2022;
- All. 4 – Check list controllo materiali in accettazione;
- All. 5 – Valutazione di impatto acustico del 25.02.2016;
- All. 6 – Valutazione previsionale di impatto acustico Rev. 0 del 04.09.2020;
- All. 7 – Certificazioni:
 - Regolamento UE 715/2013;
 - Regolamento UE 333/2011;
 - ISO 9001:2015;
 - ISO 14001:2015;
 - ISO 45001:2018;
- All. 8 - Schema per il calcolo della garanzia finanziaria;
- Tav. ING – Inquadramento urbanistico;
- Tav. ST01 – Strutturale;
- Tav. SF01 – Stato di fatto attività;
- Tav. SF02 – Stato di fatto scarichi;
- Tav. SP01 – Stato di progetto attività;
- Tav. SP 02 – stato di progetto scarichi;

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 118473 del 13.05.2022) costituiti da:

- Nota per rinuncia operazione R4 su un rifiuto;
- Modello di domanda;
- Concessione n. 199/2000 per realizzazione di due edifici artigianali e recinzione;
- Certificato di agibilità n. 19 del 19.02.2015 per un edificio commerciale particella catastale 1655;
- Certificato di agibilità n. 11 del 06.02.2013 per un edificio commerciale particella catastale n. 1656;
- SCIA presentata al Comune di Foligno per installazione barriera acustica;
- SCIA presentata a SUAPE Comune di Foligno per ampliamento barriera acustica;
- Visura storica CCIAA;



- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 161468 del 06.07.2022) costituiti da:**
 - Nota con rinuncia al trattamento di due rifiuti;
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 173854 del 25.07.2022) costituiti da:**
 - Nota esplicativa;
 - Cronoprogramma degli interventi in progetto;
 - Scheda verifica applicabilità disciplina VIA-AIA;
 - Attestazione ai fini della prevenzione incendi;
 - Schema per il calcolo della garanzia finanziaria;
 - Procedura gestionale del sistema integrato:
 - PRG09 GSL - Ed. 2 Rev. 10 - Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni;
 - PRO9B PVM - Ed. 1 Rev. 1 - Processi produttivi sede Via Morettini;
 - PRO12C EMSU - Ed. 2 Rev. 5 - Gestione delle emissioni e del suolo;
 - PRO12D ACQ - Ed. 2 Rev. 6 - Gestione delle acque di scarico;
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 184085 del 09.08.2022) costituiti da:**
 - Nota con rinuncia all'operazione di recupero R4 per 4 rifiuti di natura metallica;
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 195841 del 02.09.2022) costituiti da:**
 - Tav. SP 02 – stato di progetto scarico in pubblica fognatura;
 - Relazione tecnica impianto di depurazione reflui;
 - Relazione sintetica per scarico in pubblica fognatura;
 - Analisi acque reflue;
 - Scheda scarichi;
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 234145 del 19.10.2022) costituiti da:**
 - Nota esplicativa per scarico in pubblica fognatura;
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 238303 del 25.10.2022) costituiti da:**
 - Relazione tecnico-progettuale Rev.1 del 24.10.2022;
 - All. 4 MOD09 A CKLA Ed. 2 Rev.0 “Check list controllo materiali in accettazione” - MOD09C DC “Dichiarazione di conformità Regolamento UE 333/2022 e Regolamento 715/2013 - Campionamento per controllo mensile su quantità materiali estranei – Rapporto di prova campionamento;
 - PRO9B PVM - Ed. 1 Rev. 2 - Processi produttivi sede Via Morettini;
 - Cronoprogramma interventi;
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 265677 del 02.12.2022) costituiti da:**
 - Relazione tecnico-progettuale Rev.2 del 30.11.2022;
 - PRG09 GSL - Ed. 2 Rev. 11 - Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni;
 - All. 4 - MOD09 A CKLA Ed. 2 Rev.0 “Check list controllo materiali in accettazione” – MOD09C DC “Dichiarazione di conformità Regolamento UE 333/2022 e Regolamento 715/2013” – Campionamento per controllo mensile su quantità materiali estranei – Rapporto di prova campionamento;
 - Tav. SP01 – Stato di progetto attività;
 - Relazione tecnica ai fini antincendio Rev. 1 del 29.11.2022.
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 273291 del 14.12.2022) costituiti da:**
 - PRO9B PVM - Ed. 1 Rev. 3 - Processi produttivi sede Via Morettini.



II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Società Tardioli Alfredo S.r.l., con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel Comune di Foligno, nell'impianto sito in Via Morettini n. 20 del medesimo Comune effettua il recupero di rifiuti non pericolosi di varia natura, oltre alla vendita al dettaglio e all'ingrosso di rottami e di articoli di ferramenta.

In particolare le attività di gestione rifiuti consistono nel recupero dei materiali ferrosi e non ferrosi con conseguente produzione di end of waste, nella messa in riserva, selezione e cernita di rifiuti di carta, cartone e imballaggi, rifiuti plastici, rifiuti tessili e rifiuti di legno e nella sola messa in riserva di RAEE e di rifiuti organici.

Per tali attività la Società è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 successivamente modificata con D.D. n. 1196 del 13.02.2020 e D.D. n. 1934 del 23.02.2022 rilasciate dalla Regione Umbria.

L'impianto, di proprietà della Società, occupa una superficie di 16.050 mq ed è completamente recintato; a ridosso della recinzione è posta una barriera perimetrale composta da essenze arboree.

Lo stesso risulta costituito sia da aree coperte (circa 1.000 mq occupati da un capannone industriale destinato ad ospitare gli uffici, i servizi e officina/magazzino) che scoperte, in cui vengono svolte le attività di gestione rifiuti; tali aree risultano completamente pavimentate in cls.

L'accesso all'impianto è assicurato attraverso due cancelli carrabili.

Per le attività svolte all'interno dell'insediamento la Società è in possesso di Autorizzazione ai fini antincendio (Pratica n. 59963), rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia in data 19.02.2018 e registrato con prot. n. 0003285 del 01.03.2018.

Dall'insediamento produttivo vengono generate acque reflue derivanti dai servizi igienici recapitanti in pubblica fognatura previo trattamento in fossa Imhoff, acque reflue di dilavamento dei piazzali recapitanti in corpo idrico superficiale, previo trattamento delle acque di prima pioggia con depuratore chimico-fisico, ed emissioni in atmosfera diffuse e puntuali.

Tali titoli autorizzativi sono stati ricompresi nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e s.m.i.

La Società è in possesso delle seguenti certificazioni:

Certificato del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015;

Certificato del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015;

Certificato del Sistema di Gestione Regolamento UE 333/2011;

Certificato del Sistema di Gestione Regolamento UE 715/2013;

Certificato del Sistema di gestione per la salute e la Sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018.

L'istanza di modifica presentata dalla Società Tardioli Alfredo S.r.l. riguarda:

- l'introduzione di 14 nuovi rifiuti di natura metallica, RAEE e parti di veicoli fuori uso per sottoporli alle operazioni di recupero R13/R12/R4, al fine dell'ottenimento di materiali quali rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe conformi al Regolamento n. 333/2011/UE e rottami di rame e loro leghe conformi al Regolamento n. 715/2013/UE e di 1 nuovo rifiuto di zinco per sottoporlo alle operazioni di recupero R13/R12;
- l'estensione delle operazioni di recupero R4 o R12/R4 per i seguenti rifiuti individuati con codice EER 160116, 160118, 160122 e 160216;
- l'effettuazione delle sole operazioni di recupero R13/R12 sui rifiuti individuati con EER 110501, 170403 e 170406 attualmente autorizzati anche per l'operazione di recupero R4;
- l'estensione della limitazione per il rifiuto individuato con codice EER 160122 da "componenti metalliche" a "componenti metalliche e motori";
- l'aumento dei quantitativi massimi annui di rifiuti metallici, RAEE e parti di veicoli fuori uso che passano da 84.500 t a 291.500 t;



- l'estensione della barriera acustica esistente, la cui installazione comporterà il riposizionamento di alcuni ugelli degli spruzzatori posti nel piazzale;
- l'individuazione di nuove aree di trattamento rifiuti, la diversa dislocazione di alcune aree autorizzate e il conseguente aggiornamento del layout d'impianto;
- lo scarico delle acque reflue industriali con presenza di sostanze pericolose (Rame e Zinco, Nichel, Cromo totale, Piombo, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti) in pubblica fognatura e non più in corpo idrico superficiale.

Il proponente ha sottoposto il progetto in oggetto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusosi con Determinazione Dirigenziale Regione Umbria n. 8950 del 08.10.2020 che ha disposto l'esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale.

Sia in fase di realizzazione degli interventi che in fase di gestione e dismissione dell'impianto, la ditta dovrà, ai fini del contenimento delle emissioni sonore, rispettare le condizioni riportate nella sopra citata determinazione.

In relazione alle modifiche edilizie la Società ha presentato al Comune di Foligno in data 03.05.2022 (n. pratica 1380/2022) la SCIA per l'intervento di ampliamento della barriera acustica.

Si prende atto della dichiarazione del tecnico competente che le modifiche proposte non comportano variazioni ai fini antincendio.

Considerato che, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, parere, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, conseguentemente l'atto di modifica sostituirà:

- l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre n. 447, in materia di impatto acustico.

Ai fini dello scarico delle acque reflue, per il periodo transitorio fino all'allaccio in pubblica fognatura, che dovrà comunque avvenire entro 75 giorni dal rilascio del provvedimento di modifica dell'autorizzazione, si applicano le condizioni e prescrizioni contenute al paragrafo -S- scarichi acque reflue contenute nell'Allegato tecnico alla D.D. n. 1196 del 13.02.2020.

Le condizioni e prescrizioni contenute nel presente Allegato Tecnico sostituiscono quelle approvate con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 successivamente modificata con D.D. n. 1196 del 13.02.2020 e D.D. n. 1934 del 23.02.2022 rilasciate dalla Regione Umbria. Relativamente alle condizioni e prescrizioni per la gestione degli scarichi idrici, per il periodo transitorio, come sopra definito, si applicano le condizioni e prescrizioni contenute al paragrafo -S- scarichi acque reflue contenute nell'Allegato tecnico alla D.D. n. 1196 del 13.02.2020.



SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE

Il complesso impiantistico censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 114 Particelle nr. 1655 e 1656 del Comune di Foligno dovrà essere conforme agli elaborati progettuali di cui alla Sezione 1 e alle condizioni e prescrizioni di cui alle successive sezioni:

1. all'ingresso del complesso impiantistico dovrà essere posto un cartello di adeguate dimensioni con l'indicazione del tipo di impianto, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono, gli orari di apertura, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato;
2. la ditta dovrà assicurare che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste. Inoltre, la ditta dovrà dotare le diverse sezioni impiantistiche presenti nell'insediamento di adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività svolta;
3. la ditta dovrà effettuare la manutenzione nel tempo della barriera perimetrale esistente di protezione ambientale dell'impianto di recupero;
4. l'impianto dovrà essere mantenuto distinto, in relazione alle attività di gestione autorizzate, negli specifici settori/aree, così come individuate nella planimetria:

Area A	Settori dedicati alla messa in riserva R13
Area B	Settori dedicati alle attività di recupero R12
Area C	Settori dedicati alle attività di recupero R4
Area D	Settori dedicati ai materiali da ferramenta/beni destinati alla vendita
Area E	Settori dedicati al deposito temporaneo dei rifiuti
Area F	Settore dedicato al deposito dei fanghi prodotti;
Area G	Settore dedicato al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi prodotti dalle attività di manutenzione
Area H	Settore dedicato alla messa in riserva dei RAEE
Area I	Settore dedicato alle attività di recupero R4 dei RAEE
Area J	Settore dedicato alle attività di recupero R12 dei RAEE
Area K	Settore dedicato alla messa in riserva del rifiuto EER 160106
Area L	Settore dedicato alle attività di recupero R4 del rifiuto EER 160106
Area M	Settore dedicato alle attività di recupero R12 del rifiuto EER 160106
Area N	Settore dedicato allo stoccaggio dei rottami EoW prodotti da terzi

5. qualora i suddetti settori non presentino più le idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza, non potranno essere utilizzati per la gestione dei rifiuti;
6. la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di pesatura dei rifiuti;
7. la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di nebulizzazione dell'acqua;
8. la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza l'impianto di combustione connesso al punto di emissione E1 alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 440 Kw;
9. le attrezzature di lavoro dovranno essere oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza, registrata nell'apposito registro di controllo;
10. gli interventi in progetto dovranno essere realizzati al massimo entro 75 giorni dal rilascio del provvedimento di modifica;
11. nelle more della realizzazione degli interventi previsti, è fatto assoluto divieto alla ditta di conferire rifiuti presso le aree oggetto di intervento che dovranno essere opportunamente delimitate al fine di non recare intralcio alle attività ordinarie svolte all'interno dell'impianto, prevedendo ove necessario, viabilità distinte tra quelle di cantiere e quelle relative ai processi gestionali dei rifiuti;
12. ai fini della realizzazione degli interventi, sono fatte salve le comunicazioni e gli adempimenti di legge non disciplinati con il presente atto;
13. entro 75 giorni dal rilascio dell'atto di modifica dell'autorizzazione unica, la ditta dovrà provvedere all'attivazione dello scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali,



nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nella Sezione 3, paragrafo – S- scarichi acque reflue del presente allegato tecnico;

14. dalla data di rilascio dell'atto di modifica dell'autorizzazione unica e fino all'attivazione dell'allaccio in pubblica fognatura, per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali con la presenza delle sostanze pericolose la ditta dovrà rispettare le condizioni e prescrizioni contenute al paragrafo -S- scarichi acque reflue contenute nell'Allegato alla D.D. n. 1196 del 13.02.2020.
15. entro 30 giorni dal completamento degli interventi previsti in progetto, la ditta dovrà trasmettere a questa Autorità competente, al Comune di Foligno, all'Azienda Usl Umbria 2, all'AURI e a Valle Umbra Servizi S.p.A. una relazione tecnica di conformità dello stabilimento e delle opere alla documentazione tecnica allegata all'istanza ed alle relative integrazioni;



SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

Il complesso impiantistico dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali (G) e delle condizioni e prescrizioni in materia di rifiuti (R), scarichi (S), emissioni in atmosfera (E) e impatto acustico (A) di cui alla presente sezione 3:

-G- prescrizioni generali-

1. la ditta dovrà gestire l'impianto in maniera ordinata e razionale, in modo tale che l'organizzazione degli spazi all'interno del sito consenta facilità di passaggio e di intervento in caso di incidente e/o soccorso; è altresì vietato il deposito di rifiuti e/o materiali sulle aree adibite alla viabilità;
2. la ditta dovrà comunicare alla Regione Umbria, ai Vigili del Fuoco e all'Arpa Umbria Sezione Territoriale competente, un numero telefonico a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza;
3. la ditta dovrà garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso al sito da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo e che sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto;
4. la ditta dovrà assicurare la presenza nell'insediamento di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto, in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, di presenziare ai controlli, ai campionamenti, ed ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;
5. la ditta dovrà allestire all'interno del sito un deposito di materiali assorbenti e/o neutralizzanti, da utilizzare per l'assorbimento e la neutralizzazione dei liquidi in caso di sversamenti accidentali durante la movimentazione. Tali sostanze dovranno essere stoccate in appositi contenitori di emergenza;
6. entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare/aggiornare, previa intesa al Servizio della Azienda USL competente per territorio, il Piano annuale di derattizzazione e disinfestazione;
7. l'esercizio dell'attività è subordinato al rispetto delle disposizioni del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.;
8. l'area impiantistica dovrà essere munita di un impianto di videosorveglianza, preferibilmente con presidio h24. Le immagini dovranno essere mantenute in memoria per almeno 7 giorni e messa a disposizione a semplice richiesta delle autorità di controllo;
9. l'impianto dovrà essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire l'individuazione di materiali radioattività eventualmente presenti tra i rifiuti in ingresso;
10. la ditta dovrà garantire la costante pulizia dei piazzali e delle vie di transito e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle aree pavimentate e della rete di captazione delle acque di dilavamento, da effettuare nel rispetto di apposita procedura interna, anche al fine di evitare la diffusione di polveri e ridurre i rischi infortunistici;
11. nel caso di chiusura dell'impianto, fatta salva la facoltà dell'Autorità Competente di disporre a carico della Ditta l'accertamento della qualità delle matrici ambientali a cura e spese della ditta, dovrà essere effettuata la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti depositati o stoccati all'interno o all'esterno dell'impianto, lo svuotamento e la ripulitura dei rifiuti, di tutta la rete di raccolta e di tutti i pozzetti a tenuta, la pulizia di tutte le superfici interne ed esterne e dello stabilimento e quant'altro necessario al ripristino ambientale dell'area impiantistica utilizzata, ai fini della sua fruibilità in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
12. è fatto obbligo alla ditta in caso di emergenza ambientale di provvedere agli interventi di primo contenimento del danno ed attivarsi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte IV titolo V. È fatto altresì obbligo in caso di emergenza ambientale o in caso di incidenti di seguire le modalità e le procedure definite dal Piano di Emergenza;
13. la ditta per l'esercizio dell'impianto, sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16.04.2018, modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018 e D.D. n. 5451 del 31.05.2018, dovrà presentare a favore della Regione Umbria, Corso Vannucci, 96 – P.IVA



Regione Umbria

Giunta Regionale

00443770540 - C.F. 80000130544, la garanzia finanziaria per un importo complessivo pari ad € 440.541,25 con una delle seguenti modalità:

- fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
- polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);
- reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente IBAN IT 92 R 07601 03000 001035279239 intestato a Regione Umbria, presso Istituto Tesoriere UniCredit S.p.A.;

della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni; il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate.

-R- rifiuti-

- la ditta potrà effettuare le **operazioni di recupero**, indicate nell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, dei codici riportati nella Tabella A, rispettando le attività, le quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati:

Tabella A

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI RECUPERO	QUANTITÀ MASSIMA STOCCABILE	TEMPO MASSIMO DI DETENZIONE	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA
1	150101	Imballaggi in carta e cartone	R12-R13	30 t		250 t
	150105	Imballaggi in materiali compositi				
	150106	Imballaggi in materiali misti				
	200101	Carta e cartone				
2	020110	Rifiuti metallici	R4-R12-R13	15.000 t		150.000 t
	100210	Scaglie di laminazione				
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
	100906	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905				
	100908	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907				
	100999	Rifiuti non specificati altrimenti				
	101006	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101005				
	101008	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101007				
	101099	Rifiuti non specificati altrimenti				
	120113	Rifiuti di saldatura				
	120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116				
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi				
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi				
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi				
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
	150104	Imballaggi metallici				
	160117	Metalli ferrosi				
	170405	Ferro e acciaio				



Regione Umbria

Giunta Regionale

	190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti				
	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 170117				
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio				
	191202	Metalli ferrosi				
	200140	Metalli				
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
	110599	Rifiuti non specificati altrimenti				
	120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi				
	170401	Rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	191203	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	5.000 t	120 gg	80.000 t
	170407	Metalli misti				
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
	110501	Zinco solido				
	170403	Piombo	R13-R12			
	170404	Zinco				
	170406	Stagno				
	160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				
	160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111	R12-R13-R4	60 t		30.000 t
	160116	Serbatoi per gas liquefatto				
	160118	Metalli non ferrosi				
	160122	Componenti non specificati altrimenti (componenti metalliche e/o motori)				
3	160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160209 e 160213				
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (materiali metallici)	R4-R12-R13	100 t		30.000 t
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diversi da quelle di cui alla voce 160215				
4	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				
5	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				
	150102	Imballaggi in plastica				
	170203	Plastica	R12-R13	30 t		250 t
	191204	Plastica e gomma				
	200139	Plastica				
	070213	Rifiuti plastici				
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R12-R13			
	160119	Plastica		30 t		250 t
6	160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305 (materiali plastici)	R13			
7	040209	Rifiuti da materiali compositi				
	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze				
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R12-R13	30 t		250 t
	200110	Abbigliamento				
	200111	Prodotti tessili				
	191208	Prodotti tessili		30 t		250 t
8	030101	Scarti di corteccia e sughero				
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R12-R13	30 t		250 t

2. la ditta potrà accettare presso l'impianto i rifiuti di cui alla tabella A aventi le seguenti provenienze:

- i rifiuti individuati con codice EER del capitolo 20 previa convenzione con i soggetti incaricati del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ovvero qualora detti rifiuti non siano oggetto di raccolta da parte del concessionario del medesimo servizio;



- b. i rifiuti individuati con codice EER 1601 potranno essere accettati all'impianto solo se provenienti da centri di raccolta dei veicoli fuori uso, ai sensi del D.Lgs. 209/2003;
- c. gli altri rifiuti da attività industriali, artigianali, agricole, commerciali, di servizi e impianti di gestione rifiuti urbani e/o speciali;
3. i rifiuti individuati con codice EER 100299, 120199 e 100899 dovranno essere limitati esclusivamente ai cascami di lavorazione;
4. i rifiuti individuati con codice EER 160106 dovranno essere limitati ai rifiuti metallici derivanti:
 - a. dai veicoli che, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 285 del 30.04.1992, sono classificati con la lettera i) rimorchi, la lettera l) macchine agricole e lettera m) macchine operatrici;
 - b. dai veicoli ferroviari definiti come mezzi rotabili trainati (carrozze e carri);
5. i rifiuti individuati con codice EER 160122 dovranno essere limitati alle componenti metalliche e motori;
6. i rifiuti individuati con codice EER 150105 e 150106 dovranno essere limitati ai materiali di carta/cartone;
7. i rifiuti individuati con codice EER 160214, 160216 e 200136 potranno essere accettati all'impianto solo se già sottoposti alle attività di messa in sicurezza di cui all'VII pt. 4 del D.Lgs. 49/2014;
8. relativamente all'accettazione dei rifiuti presso l'impianto, la ditta dovrà rispettare la procedura operativa presentata e i seguenti elementi:
 - a. la verifica certificazione analitica o altra documentazione idonea a caratterizzare il rifiuto in ingresso al fine di accertare la compatibilità con le modalità di trattamento dell'impianto e con l'osservanza dei requisiti previsti dall'autorizzazione;
 - b. i rifiuti classificabili con codici residuali "99" potranno essere accettati solo se al formulario di identificazione sarà allegata una scheda nella quale vengano descritti la tipologia, le caratteristiche del rifiuto ed il processo di provenienza;
 - c. la determinazione della massa dei rifiuti;
 - d. il controllo visivo, durante lo scarico dei rifiuti, finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee tra i rifiuti conferiti;
 - e. il controllo radiometrico, come previsto dal D.Lgs. 31.07.2020 n. 101;
 - f. garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni) durante tutte le fasi di recupero svolte all'interno dell'insediamento. Le registrazioni devono essere preferibilmente integrate con il registro di carico e scarico, in modo da rendere agevole il controllo di tutto ciò che è inerente ad ogni singolo carico di rifiuto in ingresso;
 - g. se il rifiuto conferito non risulta conforme, il carico dovrà essere respinto indicando le necessarie motivazioni sul formulario di trasporto e dovrà esserne data comunicazione all'Autorità competente;
9. **operazioni di R13-R12 - rifiuti gruppo 1 (carta/cartone):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree proposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nelle attività di selezione e cernita necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
10. **messa in riserva R13 - rifiuti gruppo 6 (organici):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere stoccati in messa in riserva nelle Aree A. I rifiuti non potranno subire alcun trattamento e/o cernita e dovranno essere inviati presso impianto terzi autorizzati;
11. **operazioni di R13-R12 - rifiuti gruppo 7 (tessili):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nelle attività di selezione, cernita necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;



12. **operazioni di R13-R12 rifiuti gruppo 8 (legno):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nelle attività di selezione, cernita necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
13. **operazioni di R13-R12 rifiuti gruppo 5 (plastica):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nelle attività di selezione, cernita necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
14. **operazioni di recupero R13-R12-R4 - rifiuti gruppo 4 (cavi):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica e necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
15. **operazione di recupero R4 - rifiuti gruppo 4 (cavi):** i rifiuti metallici ottenuti dovranno essere sottoposti a recupero nelle Aree C. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nell'atto autorizzativo;
16. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà effettuare l'attività di recupero rispettando le procedure e i criteri di seguito indicati:

Processi e tecniche di trattamento	Scopo specifico a cui il materiale è destinato	Criteri di qualità ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto
Attività svolte in conformità al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento UE 715/2013	Rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe; Rottami di rame e loro leghe;	Procedura Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni – PRG09 GSL – Ed. 2 Rev. 11 Dichiarazione di conformità

17. **operazioni di recupero R13-R12-R4 - rifiuti gruppo 2 (metalli eccetto EER 160106 e EER 170403):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
18. **operazione di recupero R4 - rifiuti gruppo 2 (metalli eccetto EER 160106 e EER 170403):** i rifiuti metallici ottenuti dovranno essere sottoposti a recupero nelle Aree C. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nell'atto autorizzativo;
19. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà effettuare l'attività di recupero rispettando le procedure e i criteri di seguito indicati:

Processi e tecniche di trattamento	Scopo specifico a cui il materiale è destinato	Criteri di qualità ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto
Attività svolte in conformità al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento UE 715/2013	Rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe; Rottami di rame e loro leghe;	Procedura Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni – PRG09 GSL – Ed. 2 Rev. 11 Dichiarazione di conformità

20. **operazioni di recupero R13-R12-R4 - rifiuti gruppo 2 (EER 160106):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dall'area di messa in riserva (Area K) ed immessi nel ciclo di recupero nell'area preposta (Area M); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione



volumetrica necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;

21. **operazione di recupero R4 - rifiuti gruppo 2 (EER 160106):** i rifiuti metallici ottenuti dovranno essere sottoposti a recupero nell'Area L. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nell'atto autorizzativo;
22. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà effettuare l'attività di recupero rispettando le procedure e i criteri di seguito indicati.

Processi e tecniche di trattamento	Scopo specifico a cui il materiale è destinato	Criteri di qualità ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto
Attività svolte in conformità al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento UE 715/2013	Rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe; Rottami di rame e loro leghe;	Procedura Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni – PRG09 GSL – Ed. 2 Rev. 11 Dichiarazione di conformità

23. **operazione di recupero R13-R12 - rifiuti gruppo 2 (EER 110501-170403- 170404-170406):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva (Aree A) ed immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte (Aree B); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
24. **operazione di recupero R13-R12-R4 - rifiuti gruppo 3 (RAEE):** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dall' area di messa in riserva (Area H) ed immessi nel ciclo di recupero nell'area preposta (Area J); l'operazione di recupero R12 dovrà consistere nell'attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o in altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
25. **operazione di recupero R4 - rifiuti gruppo 3 (RAEE):** i rifiuti metallici ottenuti dovranno essere sottoposti a recupero nell'Area I. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nell'atto autorizzativo;
26. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, la ditta dovrà effettuare l'attività di recupero rispettando le procedure e i criteri di seguito indicati:

Processi e tecniche di trattamento	Scopo specifico a cui il materiale è destinato	Criteri di qualità ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto
Attività svolte in conformità al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento UE 715/2013	Rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe; Rottami di rame e loro leghe;	Procedura Gestione dello stoccaggio e delle lavorazioni – PRG09 GSL – Ed. 2 Rev. 11 Dichiarazione di conformità

27. l'impianto per la gestione dei RAEE dovrà essere organizzato nelle seguenti aree:
 - a. area di conferimento e di stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
 - b. area di smontaggio dei pezzi riutilizzati;
 - c. area di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
 - d. area di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi a smaltimento;
28. durante le operazioni di carico e scarico dovranno essere adottati criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse, al fine di non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
29. nella gestione dei RAEE all'interno dell'impianto la ditta dovrà:
 - a. scegliere idonee apparecchiature di sollevamento;
 - b. rimuovere eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - c. assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili;



- d. utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;
30. i RAEE da sottoporre a recupero dovranno essere caratterizzati e separati per singola tipologia, al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento;
 31. l'attività di stoccaggio dei RAEE dovrà avvenire nel rispetto e con le modalità previste al punto 3 dell'Allegato VII del D.Lgs. 49/2014;
 32. dovranno essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
 33. l'impianto dovrà essere dotato di bilance per misurare il peso dei rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero;
 34. lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti dovrà essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
 35. i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
 36. i rifiuti dovranno essere stoccati per categorie omogenee e dovranno essere contraddistinti dal relativo codice EER;
 37. è fatto divieto di miscelare tra loro nello stoccaggio i rifiuti appartenenti a codici EER diversi;
 38. è fatto obbligo di conferire i rifiuti gestiti in messa in riserva ad imprese autorizzate alle operazioni di recupero. Il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito il conferimento di rifiuti ricevuti in R13 ad altri impianti in R13 per una sola volta ed ai soli fini delle operazioni da R1 a R12;
 39. i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, dovranno essere opportunamente distinti da quelli in ingresso all'impianto e caratterizzati al fine della corretta classificazione e inviati presso idonei impianti di smaltimento e/o recupero;
 40. il **deposito temporaneo** come definito all'art.183, lettera bb) comma 1, del D.Lgs. 152/2006 dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà essere gestito secondo le modalità previste dall'art. 185-bis del medesimo decreto;
 41. la ditta dovrà accertare preventivamente che i soggetti a cui saranno affidati i rifiuti per ulteriori attività di smaltimento e/o recupero siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
 42. la ditta, durante lo scarico dei rifiuti, dovrà effettuare un controllo finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee e/o di materiali putrescibili eventualmente presenti tra gli stessi. Qualora presenti, gli stessi dovranno essere tempestivamente smaltiti presso impianti autorizzati;
 43. lo stoccaggio, la movimentazione e il recupero dei rifiuti dovranno avvenire in modo tale da evitare contaminazioni del suolo e dei corpi ricettori superficiali;
 44. è vietata ogni forma di miscelazione di rifiuti pericolosi, così come previsto dall'art. 187 del D.Lgs. 152/2006;
- Si ricorda alla ditta che:
- a. dovrà adempiere alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/2006. Il registro, conforme al modello di cui al D.M. 148/1998, dovrà essere conservato, unitamente ai formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e conformemente al D.M. n. 145/1998, per almeno 3 anni dalla data dell'ultima registrazione;
 - b. dovrà controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e/o i documenti di cui al Regolamento (CE) n. 1013/2006, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea;
 - c. dovrà adempiere, entro i tempi prestabiliti, alla comunicazione prevista dalla L. 70/1994.

-S- scarichi acque reflue-

1. dal rilascio dell'atto di modifica dell'autorizzazione unica fino all'attivazione dell'allaccio in pubblica fognatura, per **lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali con la presenza delle sostanze pericolose** si applicano le condizioni e



prescrizioni contenute al paragrafo -S- scarichi acque reflue contenute nell'Allegato alla D.D. n. 1196 del 13.02.2020;

2. successivamente alla sua attivazione, per quanto riguarda **lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali con la presenza delle sostanze pericolose Rame e Zinco, Nichel, Cromo totale, Piombo, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti** la ditta dovrà:
- rispettare i valori limite imposti dalla tabella 3, Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 e quanto previsto dalla D.G.R. 627/2019, per lo scarico in pubblica fognatura;
 - comunicare preventivamente ad AURI e a Valle Umbria Servizi S.p.A. la data di effettiva attivazione dello scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;
 - canalizzare e convogliare le acque bianche non contaminate provenienti dai tetti e dalle coperture nonché le acque meteoriche non rientranti nelle fattispecie dell'art. 17 della DGR 627/2019 in un altro ricettore rispetto alla fognatura pubblica gestita dal Gestore del S.I.I. ai sensi di quanto previsto dagli articoli 72 e 73 del Regolamento per la fornitura di acqua e gli scarichi in pubblica fognatura nei comuni dell'ex ATI 3 Umbria;
 - installare, prima dell'immissione in fognatura delle acque reflue industriali un idoneo misuratore di portata (o contaltri). Tale strumentazione dovrà essere installata in posizione di facile accesso, protetta dal gelo e funzionante 24 ore su 24. In caso di suo malfunzionamento dovrà essere data immediata comunicazione al Gestore del SII;
 - effettuare lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento in un pozzetto dedicato e segnalato da idonee cartellonistica;
 - rendere sempre accessibili e liberi da qualsiasi ostacolo che ne possano compromettere l'apertura e la lettura il pozzetto di campionamento e il misuratore di portata;
 - installare, al limite della proprietà e liberamente accessibile al Gestore del SII, un pozzetto di consegna, come indicato nell'art. 12 del vigente Regolamento "Disciplina e tariffa degli scarichi industriali in pubblica fognatura", salvo comprovate problematiche tecniche la cui risoluzione dovrà essere concordata con lo stesso Gestore del SII;
 - in nessun caso conseguire il rispetto dei valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - effettuare autocontrolli con frequenza semestrale sui reflui immessi in pubblica fognatura ricercando i seguenti parametri: *COD, BOD5, Ph, Solidi sospesi, Conducibilità, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Solfati, Ortofosfati, Cloruri, Tensioattivi, Fenoli, Idrocarburi totali, Cadmio, Cromo Totale, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco*;
 - il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguite da tecnico abilitato che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nell'autorizzazione;
 - inviare al Gestore del S.I.I. entro il 30 giugno di ogni anno apposita dichiarazione contenente la quantità media in mc/d ed in mc/mese di acque scaricate in fognatura ed il referto analitico degli autocontrolli di cui al precedente punto i.;
 - i referti analitici a seguito degli autocontrolli dovranno essere inviati all'Autorità competente e al Gestore del SII;
 - qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose superiori ai limiti di rilevabilità ed entro i valori limite di emissione, nei termini stabiliti di legge, dovrà essere richiesta la modifica dell'autorizzazione, come previsto all'art. 15 della D.G.R. 627/2019;
 - mantenere sempre in perfetta efficienza e sottoporre a manutenzione e pulizia periodica i sistemi di trattamento delle acque reflue e reti fognarie, segnalando tempestivamente all'Autorità competente e Gestore del SII, eventuali anomalie;
 - rispettare quanto previsto dal Regolamento per la fornitura di acqua e gli scarichi in pubblica fognatura nei Comuni dell'ex ATI 3 Umbria e della "Disciplina e tariffa degli scarichi industriali in pubblica fognatura" con particolare attenzione al divieto di immissione in pubblica fognatura di scarichi potenzialmente pericolosi o dannosi per il personale addetto alla manutenzione fognaria e del depuratore e per i manufatti;



- p. qualora intenda effettuare una modifica al progetto autorizzato, già realizzato, in fase di realizzazione o in esercizio, richiedere all'Autorità competente una modifica dell'autorizzazione;
- q. dare facoltà al Gestore del SII e agli organi di controllo di: ok
 - 1. effettuare sopralluoghi, per verificare che lo stato dei luoghi corrisponda a quanto presentato in documentazione e sia realizzato in conformità con quanto stabilito dal Disciplinare Tecnico di Gestione;
 - 2. effettuare campionamenti dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite imposti dalla tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/2006, che in caso di anomalie, darà comunicazione alle Autorità competenti per i provvedimenti di competenza;
- r. qualora intenda effettuare una modifica al progetto autorizzato, già realizzato, in fase di realizzazione o in esercizio, richiedere all'Autorità competente una modifica dell'autorizzazione;
- 3. si prende atto dello scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dai servizi igienici che in quanto assimilati agli scarichi di **acque reflue domestiche**, ai sensi della D.G.R. 1024/2018 non necessita della dichiarazione di assimilazione e dell'autorizzazione allo scarico;
- 4. di stabilire che le prescrizioni delle autorizzazioni potranno essere modificate a seguito di:
 - a. di emanazione di nuove disposizioni regionali/nazionali;
 - b. risultati delle misurazioni effettuate;
 - c. variazioni quali-quantitativi delle materie prime e rifiuti utilizzati;
 - d. del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

-E- emissioni in atmosfera-

- 1. la ditta, in fase di costruzione, dovrà realizzare gli interventi in conformità a tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali;
- 2. la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione all'Autorità competente, all'ARPA Umbria – Dipartimento territoriale Umbria Sud – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno;
- 3. la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- 4. la ditta dovrà rispettare quanto indicato nel quadro riassuntivo delle emissioni riportato in allegato 1;
- 5. fino all'adozione da parte dell'autorità competente di specifico fac-simile per la **registrazione dei controlli analitici** alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, la ditta è tenuta alla corretta tenuta del registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/2006, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20.01.1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
- 6. la ditta dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo);
- 7. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento/contenimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- 8. gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto 6, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/2006, come fac-



- simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
9. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
 10. ai fini della captazione ed abbattimento delle emissioni inquinanti provenienti dalle attività di taglio al plasma, ossitaglio e saldatura, la ditta dovrà utilizzare un dispositivo (carrello mobile) dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione H13 (ex UNI EN 1822) o comunque superiore al 99,5%;
 11. i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo dovranno esser dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE ovvero del Regolamento (UE) 2016/1628;
 12. i motori a combustione interna di cui al punto precedente dovranno essere manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;
 13. il **contenimento delle emissioni diffuse di polveri**, connesse alle lavorazioni svolte nell'impianto, dovrà essere attuato mediante:
 - a. adozione di velocità di transito inferiori a 10 Km/h per i mezzi impiegati per il trasporto all'interno dell'impianto;
 - b. costante manutenzione della pavimentazione dell'area d'impianto;
 - c. mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
 - d. mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e la loro copertura con teli plastici ancorati a terra in caso di lunghe giacenze;
 - e. adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico delle materie prime;
 - f. umidificazione della viabilità interna al sito, delle aree di carico e scarico, delle eventuali aree non pavimentate nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - g. periodica pulizia dei piazzali e delle vie di circolazione dei mezzi;
 - h. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - i. utilizzo di cassoni scarrabili dotati di sistemi di chiusura superiore per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti;
 14. di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate a seguito:
 - a. di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - b. di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006;
 - c. dei risultati delle misure effettuate;
 - d. di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
 - e. del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-A- emissioni acustiche-

1. entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti in progetto, la ditta dovrà trasmettere allo scrivente Servizio e al Comune di Foligno una relazione di valutazione dell'impatto acustico ambientale derivante dall'attività oggetto del presente procedimento, redatta da un tecnico competente in materia acustica;
2. la ditta in fase di esercizio dell'impianto, relativamente alle emissioni acustiche dovrà rispettare i limiti assoluti e differenziali d'immissione imposti dalla zonizzazione acustica locale e dalle disposizioni vigenti;
3. qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, la ditta dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.



Allegati:

- quadro riassuntivo delle emissioni

segue Repertorio n. 330/2020

Ragione Sociale **TARDIOLI ALFREDO s.r.l.**

Unità Produttiva: **Foligno** **(PG)** **Via A. Morettini n. 20, Loc. Paciana**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Gruppo elettrogeno	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	mg/Nm³	-	5	250	Ambiente	-	-	-	-	

APPENDICE DI VARIAZIONE	Agenzia FOLIGNO	Cod 603	Ramo 50	N° Polizza 2018/2477864	Sub. 99
-------------------------	--------------------	------------	------------	----------------------------	------------

CONTRAENTE, AL QUALE VIENE CONFERITA, A NORMA DELLO STATUTO SOCIALE, LA QUALIFICA DI SOCIO

Per il Ramo CAUZIONI	Cognome TARDIOLI ALFREDO s.r.l.
	Nome
	Indirizzo VIA LAGO DI FUSARO, 1
	Località F O L I G N O (PG) 06034

Variazione n° 1	Coassicurazione	Ns. Del.	Ns. Quota	Cod. Del.	Delegataria.	N° Polizza Del.
--------------------	-----------------	----------	-----------	-----------	--------------	-----------------

Cod. Fiscale / Partita IVA 01224150548	Varia la polizza					
In Parte	Agenzia	Ramo	Polizza	Premio + AG/AU	Pagato al	Scadenza

Decorrenza 11/01/2023	Scadenza 09/07/2029	Prima Scadenza Succ.	Rateazione UNICA
--------------------------	------------------------	----------------------	---------------------

Adeg. Autom.	Vincolo	Tacito Rinnovo	Rescindibile NO	Rischio Comune
--------------	---------	----------------	--------------------	----------------

Prima Rata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rate Successive	Premio Netto 0,00	AG/AU 0,00	Diritti 0,00	Imposta 0,00	Totale da Pagare Euro 0,00

**REGIONE DELL'UMBRIA
CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA**

A SEGUITO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 13740 DEL 28/12/2022, L'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALLA D.D. N. 7151 DEL 10/07/2018 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, SITO IN VIA ANGELO MORETTINI, 20 LOC. PACIANA – FOLIGNO (PG) VIENE MODIFICATA.

L'IMPORTO DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA DI CUI ALLA PRESENTE POLIZZA, PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO SOPRA IDENTIFICATO VIENE RIDOTTO DA € 320.828,00 (TRECENTOVENTIMILAOTTOCENTOVENTOTTO//00) ad € 264.324,75 (DUECENTOESSANTAQUATTROMILATRECENTOVENTIQUATTRO//00).

Rimangono invariate tutte le altre condizioni di polizza.

Il presente atto, redatto in tre originali ad unico effetto in Foligno il 11/01/2019, fa parte integrante della polizza in oggetto.

Il Pagamento dell'importo dovuto alla firma è stato effettuato a mani del sottoscritto il

L'ESATTORE

IL CONTRAENTE

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
Maltempi Fulvio

L'ASSICURATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1230 DEL 06/02/2023

OGGETTO: Soc. Tardioli Alfredo S.r.l. D.Lgs. 152/2006 art. 208 – Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG) – Accettazione appendice alla garanzia finanziaria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti:

- la D.G.R. n. 1238 del 11.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla riorganizzazione delle Direzioni regionali;
- la D.G.R. n. 288 del 22.04.2020 "Riorganizzazione degli assetti dirigenziali. Determinazioni";

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la

bonifica delle aree inquinate”; - il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

- la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
- la D.G.R. n. 1023 del 04.11.2020 “Misure di semplificazione. Nuova modulistica per la compilazione e presentazione on-line delle istanze di Autorizzazione Unica rifiuti (AU). Adozione”;

Vista la D.G.R. n. 351/2018 "L.R. 11/2009 art. 3 — Criteri generali per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.”;

Vista la D.D. n. 5451 del 31/05/2018 con la quale in attuazione alla D.G.R. n. 351 del 16/04/2018 è stato adottato lo schema di polizza e lo schema di calcolo per la prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 1464/2018 con la quale è stato modificato l’Allegato A alla D.G.R. 351/2018;

Premesso che:

- con D.D. regionale n. 7151 del 10/07/2018 e successivi aggiornamenti è stata rilasciata l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
- con D.D. regionale n. 13740 del 28/12/2022 è stata approvata la modifica dell’Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con il Provvedimento sopra descritto, alla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);

Viste:

- la D.D. regionale n. 7836 del 25/07/2018 riferita all’accettazione della garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018 dalla Società Reale Mutua Assicurazioni, per l’importo di € 320.828,00 beneficiario Regione Umbria, con validità dal 09/07/2018 al 09/07/2029, presentata dalla Soc. Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
- la nota del 26/01/2023 acquisita al prot. n. 19197 del 26/01/2023, con la quale il Gestore ha trasmesso l’Appendice di variazione n. 1 del 26/01/2023 emessa da Società Reale Mutua Assicurazioni, riferita alla modifica dell’importo garantito con la garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018, da € 320.828,00 a € 264.324,75, relativamente alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);

Verificato che la Società che la Società Reale Mutua Assicurazioni risulta iscritta all’Albo delle Imprese IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) in data 03/01/2008 con il n. 1.00001 –

con sede legale in Via Corte d’Appello n. 11 – Torino;

Verificate altresì le condizioni della sopra descritta appendice alla garanzia finanziaria emessa da Società Reale Mutua Assicurazioni, presentata dalla Società per gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Ritenuto per quanto sopra riportato, di dover accettare l’Appendice di variazione n. 1 del 26/01/2023 emessa da Società Reale Mutua Assicurazioni, riferita alla modifica dell’importo garantito con la garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018, da € 320.828,00 a € 264.324,75, presentata dalla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. relativamente alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. di accettare l'Appendice di variazione n. 1 del 26/01/2023 emessa da Società Reale Mutua Assicurazioni, riferita alla modifica dell'importo garantito con la garanzia finanziaria n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018, da € 320.828,00 a € 264.324,75, presentata dalla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. relativamente alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
2. di dare atto che l'Appendice di variazione n. 1 del 26/01/2023 emessa da Società Reale Mutua Assicurazioni, viene prestata con riferimento all'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208 alla soc. Tardioli Alfredo S.r.l., con 7151 del 10/07/2018 e successivi aggiornamenti, relativamente all'attività svolta presso l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG);
3. di stabilire che il rinnovo della garanzia finanziaria sopra indicata con decorrenza dal 09/07/2018 al 09/07/2029, dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società Tardioli Alfredo S.r.l.;
5. di comunicare che avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dal ricevimento ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dal ricevimento;
6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 06/02/2023

L'Istruttore
Monica Tinarelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 06/02/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Nicola Casagrande
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 06/02/2023

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

Società Tardioli Alfredo Srl
tardioli@pec.tardiolialfredosrl.it

Comune di Foligno
comune.foligno@postacert.umbria.it

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Comando Provinciale di Perugia
com.perugia@cert.vigilfuoco.it

Azienda USL Umbria 2
Servizio Sicurezza Luoghi di Lavoro
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
aslumbria2@postacert.umbria.it

Valle Umbra Servizi Spa
vusspa@pec.it

Auri Autorità Umbra Rifiuti e Idrico
auri@postacert.umbria.it

ARPA Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it

Servizi Regionali competenti
Servizio Autorizzazioni Ambientali – Sezione AUA

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 - art. 208 – comma 12. Società Tardioli Alfredo S.r.l. – Foligno (PG). – Rinnovo e modifica sostanziale dell'autorizzazione alla gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG). **Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 3557 del 12.04.2018.**

Con la presente si trasmette in allegato la Determinazione Dirigenziale n. 3557 del 12.04.2018.

Per il ritiro degli allegati tecnici la Società potrà contattare la scrivente Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale – referente Laura Proietti Barsanti – tel. 0744 484447 – lproietti@regione.umbria.it.

Allegati:

- D.D. n. 3557 del 12.04.2018
- Allegato tecnico
- Quadro riassuntivo delle emissioni

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Paolo Grigioni



Regione Umbria

Giunta Regionale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura,
Beni Culturali e Spettacolo
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Servizio
Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)
Dirigente del Servizio
Dott. Andrea Monsignori
amonsignori@regione.umbria.it

Sezione
Autorizzazione Integrata Ambientale
Responsabile della Sezione
Dott. Paolo Grigioni
Tel. 075.5046498 – 0744.484482
pgrigioni@regione.umbria.it

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 – Perugia

www.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3557 DEL 12/04/2018

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 208, Soc. Tardioli Alfredo S.r.l. – Rinnovo con modifica dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Loc. Paciana, Via A. Morellini n. 20, del Comune di Foligno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista l'istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. E-0067861 del 30.03.2016, a firma di Anna Berrettoni e Manola Gubbini, in qualità di amministratori della Società Tardioli Alfredo S.r.l., partita IVA 01224150548, con sede legale in Foligno, in Via Lago di Fusaro n. 1, nella quale è stato chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 3032 del 04.04.2007;

Vista la documentazione allegata all'istanza e le sue successive integrazioni acquisite con note prot. n. E-0054068 del 09.03.2017, prot. n. E-0074370 del 03.04.2017, E-0092993 del 27.04.2017, E-0011941 del 19.01.2018 e E-0018125 del 30.01.2018, la quale prevede il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti non

pericolosi consistente nell'eliminazione dei riferimenti al D.M. 05.02.1998 e s.m.i., nell'inserimento dell'operazione di R12 e nell'eliminazione del rifiuto individuato con CER 160106.

Premesso che con D.D. n. 3032 del 04.04.2007 rilasciata dalla Provincia di Perugia, la Società Tardioli Alfredo S.r.l. è autorizzata, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi;

Visto l'iter amministrativo condotto come di seguito sinteticamente descritto:

- con nota pec prot. n. U-0088498 del 20.04.2017 il Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, ha trasmesso alla Ditta proponente, comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unica;
- con nota pec prot. n. U-0028028 del 09.02.2017 è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria fissando la data per il giorno 06.03.2018 e convocando:
 - Comune di Foligno;
 - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia;
 - ASL Umbria 2 – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - V.U.S. Valle Umbra Servizi S.p.A.;
 - AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
 - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA);
- a seguito della convocazione della Conferenza di Servizi è stato acquisito il parere favorevole, trasmesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia prot. n. E-0044700 del 05.03.2018, in materia di prevenzione incendi;
- la Conferenza di Servizi, tenutasi in un'unica seduta, considerato quanto manifestato dalle Amministrazioni presenti e nei pareri acquisiti, ha positivamente valutato il progetto presentato proponendone l'approvazione con prescrizioni ed il conseguente rilascio dell'autorizzazione, così come riportato nel verbale della seconda riunione della stessa Conferenza;
- con nota pec prot. n. E-0046509 del 06.03.2018 è stato acquisito il parere, trasmesso dal Comune di Foligno, in materia urbanistico-edilizia e acustica, che si è ritenuto favorevole, così come riportato nella nota pec prot. n. U-0047017 del 07.03.2018;

Preso atto dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla Società Tardioli Alfredo S.r.l.;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

Vista la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8: "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Vista la D.G.R. n. 749/03 "L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l'approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 – Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 1819/2003 "L.R. 14/02. Art. 19 c. 4 Indirizzi criteri approvazione progetti. L'autorizzazione realizzazione e esercizio impianti smaltimento recupero rifiuti artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97. Integraz. DGR 749/03";

Vista la D.G.R. n. 1881/2010 "Indirizzi e criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3, comma 5, lettere d) ed e) della L.R. 13 maggio 2009, n. 11. Determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 926/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli interventi organizzativi relativi anche alla Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni culturali e Spettacolo e la conseguente D.D. n. 7973 del 02.08.2017 di assegnazione del personale;

Visto l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale con il quale sono state recepite le prescrizioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento e

sono state stabilite le condizioni e prescrizioni generali (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3);

Ritenuto di dover rinnovare con modifica l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, nel rispetto degli elaborati progettuali e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato Tecnico, stabilendo altresì che, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 *l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali [...]* il presente atto sostituisce:

- l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue provenienti dall'impianto, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. a) di approvare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica dell'autorizzazione per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Loc. Paciana, Via Angelo Morettini n. 20 del Comune di Foligno, presentato dalla Società Tardioli Alfredo S.r.l., con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel medesimo Comune;
1. b) di aggiornare e rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle sezioni 2 e 3 dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la durata di anni 10 (dieci) a far data dal presente atto, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
2. che la presente Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sostituisce:
 - a) l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue provenienti dall'impianto, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - b) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - c) la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico;
3. di porre obbligo alla ditta di:
 - a) trasmettere, entro 90 (novanta) giorni dalla data del presente atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 aggiornata con i termini della presente determinazione, con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'allegato tecnico;
 - b) comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;
4. di stabilire che il presente rinnovo non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
5. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati agli atti di ufficio di questo Servizio regionale;
6. di trasmettere copia del presente atto a:
 - a) alla Società Tardioli Alfredo S.r.l.;
 - b) al Comune di Foligno;
 - c) all'Azienda USL Umbria 2;

- d) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia;
 - e) all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;
 - f) all'A.U.R.I. – Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
 - g) alla V.U.S. Valle Umbra Servizi S.p.A.;
 - h) alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;
7. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla Società Tardioli Alfredo S.r.l.;
 8. di pubblicare il presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;
 9. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;
 10. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Terni lì 11/04/2018

L'Istruttore
Laura Proietti Barsanti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 11/04/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Paolo Grigioni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 12/04/2018

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Rinnovo e modifica dell'autorizzazione alla gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno, Soc. Tardioli Alfredo S.r.l.

ALLEGATO TECNICO

SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI	5
SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO	6
-G- prescrizioni generali-	6
-R- rifiuti-	6
-S- scarichi acque reflue-	10
-E- emissioni in atmosfera-	11
-A- emissioni acustiche-	12
Allegati: quadro riassuntivo delle emissioni	



SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Elaborati di progetto allegati all'istanza di rinnovo (Prot. n. E-0067861 del 30.03.2016) costituiti da:

- Dichiarazione requisiti soggettivi;

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni volontarie (Prot. n. E-0054068 del 09.03.2017) costituiti da:

- Relazione descrittiva;
- Dichiarazione conformità impianto;
- Elaborato planimetrico – planimetria stoccaggio rifiuti e materiali;
- Richiesta C.D.U.;
- Attestazione presentazione rinnovo.

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni volontarie (Prot. n. E-0074370 del 03.04.2017) costituiti da:

- Certificato di Destinazione Urbanistica;

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni volontarie (Prot. n. E-0092993 del 27.04.2017) costituiti da:

- Titoli di proprietà particelle n. 1655 e 1656 Foglio 114 Comune di Foligno;
- Certificati agibilità del capannone;
- Visura catastale impianto;
- Visura storica catastale;
- Estratto planimetrico catastale particelle n. 1655 e 1656 Foglio 114 Comune di Foligno;

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni volontarie (Prot. n. E-0011941 del 19.01.2018) costituiti da:

- Certificazioni Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Elenco rifiuti trattati, operazioni di recupero e quantitativi trattati;
- CPI per attività n. 64 e attività n. 55.2;
- Schemi a blocchi attività di recupero rifiuti;
- Relazione valutazione di impatto acustico;
- Planimetria d'impianto.

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni volontarie (Prot. n. E-0018125 del 30.01.2018) costituiti da:

- Certificazioni Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Elenco rifiuti trattati, operazioni di recupero e quantitativi trattati;
- CPI per attività n. 64 e attività n. 55.2;
- Schemi a blocchi attività di recupero rifiuti;
- Relazione valutazione di impatto acustico;
- Planimetria d'impianto.

II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Società Tardioli Alfredo S.r.l., con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel Comune di Foligno, svolge, nell'impianto sito in Via Morettini n. 20 del medesimo comune, attività di recupero di rifiuti non pericolosi di varia natura, oltre alla vendita al dettaglio e all'ingrosso di rottami e di articoli di ferramenta.



Per le attività di gestione rifiuti, consistenti nel recupero dei materiali ferrosi e non ferrosi con conseguente produzione di end of waste e nella messa in riserva di rifiuti di carta, cartone e imballaggi costituiti da tali materiali, cavi, rifiuti plastici, tessili, RAEE e legno, la Società è autorizzata, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con D.D. n. 3032 del 04.04.2007 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Perugia.

Le attività di recupero effettuate sui rifiuti metallici consistono in operazioni meccaniche mediante l'ausilio di macchine operatrici (riduzione dimensionale tramite taglio, cesoiamento e/o adeguamento volumetrico tramite pressatura; le attività di recupero svolte sulle altre tipologie di rifiuti consistono nella cernita manuale o tramite macchine operatrici, selezione e separazione.

L'impianto, completamente recintato, che occupa una superficie di circa 16.500 mq, risulta costituito sia da aree coperte (circa 1.000 mq occupati da un capannone industriale destinato ad ospitare gli uffici, i servizi ed alcuni locali di lavorazione) che scoperte in cui vengono svolte le attività di gestione rifiuti; tali aree risultano completamente pavimentate in cls.

Per le attività svolte all'interno dell'insediamento la Società è in possesso di attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 15172011, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia in data 05.09.2017 e registrata prot. n. 00013920.

Si prende atto che a seguito di modifica catastale le particelle nr. 1124, 1133, 1139, 1145, 1065, 1149 e 1152 del Foglio n. 114 del Comune di Foligno ora sono diventate un'unica particella di n. 1655 così come le particelle nr. 1138, 1131, 1132, 1123 e 1122 del medesimo foglio diventate anch'esse un'unica particelle individuata con il n. 1656.

Dall'insediamento produttivo, vengono generate acque reflue derivanti dai servizi igienici recapitanti in pubblica fognatura previo passaggio in fossa Imhoff, acque reflue di dilavamento dei piazzali e recapitanti in corpo idrico superficiale ed emissioni in atmosfera diffuse e puntuali.

Per quest'ultimi titoli autorizzativi la Società è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale n. 28 del 28.11.2017 rilasciata dal Comune di Foligno.

Nello specifico, tale atto autorizza lo scarico delle acque reflue di tipo industriale contenente le sostanze pericolose (idrocarburi totali, nichel, zinco) derivanti dal dilavamento dei piazzali e confluenti in corpo idrico superficiale (torrente Chiona), previo trattamento delle acque di prima pioggia con depuratore chimico-fisico; la stessa autorizza altresì le emissioni acustiche e le emissioni in atmosfera sia diffuse che puntuali (derivanti dalle operazioni di saldatura e ossitaglio). Si prende atto che all'interno dell'insediamento è presente un impianto di combustione connesso al punto di emissione E1, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 440 Kw, non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Pertanto l'atto oggetto del presente procedimento, considerato quanto disposto al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sostituirà anche i titoli autorizzativi di cui alla sopra citata Determinazione e quindi comprenderà anche:

- l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue provenienti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di impatto acustico.

Con l'istanza del 30.03.2016, la Società ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 3032 del 04.04.2007 e s.m.i.

Successivamente, con le integrazioni presentate il 30.01.2018, la stessa Società ha richiesto una modifica dell'autorizzazione all'esercizio consistente nell'eliminazione dei riferimenti al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. e nell'inserimento dell'operazione di recupero R12 di cui all'Allegato C alla



Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; viene inoltre richiesta l'eliminazione dei rifiuti individuati con CER 160106.

L'intervento non prevede nessuna realizzazione di nuove opere, né la modifica di quelle esistenti.

Secondo quanto proposto dalla Società nella relazione tecnica presentata nell'istanza di modifica, la cancellazione dei riferimenti alle tipologie di cui al D.M. 05.02.1998 comporterà:

- l'eliminazione dei rifiuti ripetuti perchè presenti in più tipologie;
- la diminuzione, rispetto a quanto autorizzato, dei quantitativi massimi stoccabili (che passano da 29.166,56 t a 20.340 t) e dei quantitativi massimi annui (che passano da 87.500 t a 84.500 t);
- l'eliminazione della limitazione della provenienza e delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso all'impianto prevista nel D.M. sopra citato.

Conseguentemente dovranno essere definite prescrizioni e condizioni, alternative a quelle previste dal DM 05.02.1998, in relazione alla provenienza, alle operazioni svolte e alle caratteristiche delle aree di accettazione, stoccaggio e lavorazione a disposizione del gestore.

Per quanto riguarda l'inserimento dell'operazione di recupero R12 *“scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”*, indicata nell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si evidenzia che la Società già svolge tale attività – consistente nella selezione, cernita e separazione – in quanto ricompresa nelle attività che possono essere svolte nell'ambito dell'operazione di recupero accessorie alla messa in riserva (R13), già previste dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

**SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI**

Il complesso impiantistico censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 114 Particelle nr. 1655 e 1656 del Comune di Foligno dovrà essere conforme agli elaborati progettuali di cui alla Sez. 1 del presente allegato tecnico e delle condizioni e prescrizioni di cui alla presente sezione:

1. all'ingresso del complesso impiantistico dovrà essere posto un cartello di adeguate dimensioni con l'indicazione del tipo di impianto, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono, gli orari di apertura, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato;
2. la ditta dovrà assicurare che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste. Inoltre, la ditta dovrà dotare le diverse sezioni impiantistiche presenti nell'insediamento di adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività svolta;
3. la ditta dovrà garantire la manutenzione nel tempo della barriera perimetrale esistente di protezione ambientale dell'impianto di recupero;
4. l'impianto dovrà essere mantenuto distinto, in relazione alle attività di gestione autorizzate, nei seguenti specifici settori/aree, così come individuate nella planimetria:

Area A	Settori dedicati alla messa in riserva R13;
Area B	Settori dedicati all'attività di recupero R12;
Area C	Settori dedicati alle attività R4;
Area D	Settori dedicati ai materiali da ferramenta
Area E	Settore dedicato al deposito temporaneo dei rifiuti;
Area F	Settore dedicato al deposito dei fanghi prodotti;
Area G	Settore dedicato al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi prodotti dalle attività di manutenzione;
Area H	Settore dedicato alla messa in riserva dei soli RAEE.

5. la ditta dovrà mantenere in efficienza il sistema di nebulizzazione dell'acqua;
6. la ditta dovrà mantenere in efficienza l'impianto di combustione connesso al punto di emissione E1, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 440 Kw;

**SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO**

Il complesso impiantistico dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali (G) e delle condizioni e prescrizioni in materia di rifiuti (R) scarichi (S) emissioni in atmosfera (E) impatto acustico (A) di cui alla presente sezione 3:

-G- prescrizioni generali-

1. la ditta dovrà gestire l'impianto in maniera ordinata e razionale, in modo tale che l'organizzazione degli spazi all'interno del sito consentano facilità di passaggio e di intervento in caso di incidente e/o soccorso;
2. la ditta dovrà comunicare alla Regione Umbria, ai Vigili del Fuoco e all'Arpa Umbria Sezione Territoriale competente, un numero telefonico a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza;
3. la ditta dovrà garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso al sito da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo e sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto;
4. la ditta dovrà assicurare la presenza nell'insediamento di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto, in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, di presenziare ai controlli, ai campionamenti, ed ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;
5. la ditta dovrà allestire all'interno del sito un deposito di materiali assorbenti e/o neutralizzanti, da utilizzare per l'assorbimento e la neutralizzazione dei liquidi in caso di sversamenti accidentali durante la movimentazione. Tali sostanze dovranno essere stoccate in appositi contenitori di emergenza;
6. entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare, previa intesa, al Servizio Igiene Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio il Piano annuale di derattizzazione e disinfestazione;
7. per l'esercizio dell'attività la ditta dovrà rispettare le disposizioni del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.;
8. la ditta dovrà garantire la costante pulizia dei piazzali e delle vie di transito e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle aree pavimentate e della rete di captazione delle acque meteoriche, da effettuare nel rispetto di apposita procedura interna;
9. nel caso di chiusura dell'impianto, fatta salva la facoltà dell'Autorità Competente di disporre a carico della Ditta l'accertamento della qualità delle matrici ambientali a cura e spese della ditta, dovrà essere effettuata la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti depositati o stoccati all'interno o all'esterno dell'impianto, lo svuotamento e la ripulitura dei rifiuti, di tutta la rete di raccolta e di tutti i pozzetti a tenuta, la pulizia di tutte le superfici interne ed esterne e dello stabilimento e quant'altro necessario al ripristino ambientale dell'area impiantistica utilizzata, ai fini della sua fruibilità in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
10. la ditta per l'esercizio dell'impianto dovrà presentare una garanzia finanziaria a favore della Regione Umbria – Corso Vannucci, 96 – P.IVA 01212820540 - C.F. 80000130544, per un importo pari ad € 5.247.720,00 della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. L'importo della garanzia sopra riportata, potrà essere ridotto ai sensi dell'Allegato 3 della D.G.R. 749/2003:
 - a) in € 3.673.404,00 nel caso di possesso della certificazione del sistema qualità previsto dalla norma serie UNI EN ISO 9000, nella misura del 30%;
 - b) in € 3.148.632,00 nel caso di possesso della certificazione del sistema ambiente previsto dalla norma serie UNI EN ISO 14000, nella misura del 40%;
 - c) in € 2.623.860,00 nel caso di possesso della registrazione EMAS, nella misura del 50%.Le riduzioni di cui alle lettere a), b) e c) non sono cumulabili.
Nel caso in cui il soggetto titolare dell'autorizzazione abbia attivato autonomamente una polizza assicurativa per la responsabilità civile di danni contro l'inquinamento,



relativamente all'impianto oggetto della stessa autorizzazione la garanzia finanziaria potrà essere ridotta del 15%, e cioè rispettivamente pari ad € 4.460.562,00, € 3.122.393,40, € 2.676.337,20 e ad € 2.230.281,00 nel caso di garanzia senza riduzione e nei casi di cui ai precedenti punti a), b), c). La ditta per tale ipotesi, dovrà dimostrare al Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) la validità della polizza assicurativa R.C. per tutta la durata della garanzia finanziaria di cui sopra.

La garanzia potrà essere resa mediante fideiussione bancaria o assicurativa a "prima chiamata" entro 90 giorni dalla data del rilascio dell'atto oggetto del presente provvedimento.

L'importo della garanzia finanziaria potrà essere rideterminato dal Servizio competente, a seguito dell'emanazione di nuova disciplina nazionale e/o regionale.

-R- rifiuti-

- la ditta potrà effettuare le **operazioni di recupero**, indicate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., dei codici riportati nella Tabella A, rispettando le attività, le quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati;

Tabella A

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI RECUPERO	QUANTITÀ MAX STOCCABILE	TEMPO MAX DI DETENZIONE	QUANTITÀ MAX ANNUA
150101	Imballaggi in carta e cartone	R12-R13	30 t		250 t
150105	Imballaggi in materiali compositi				
150106	Imballaggi in materiali misti				
200101	Carta e cartone	R4-R12-R13	15.000 t	120 gg	55.000 t
100210	Scaglie di laminazione				
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi				
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi				
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi				
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
150104	Imballaggi metallici				
160117	Metalli ferrosi				
170405	Ferro e acciaio				
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti				
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 170117				
191202	Metalli ferrosi				
200140	Metalli				
100899	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)	R4-R12-R13	5.000 t	120 gg	25.000 t
110501	Zinco solido				
110599	Rifiuti non specificati altrimenti				
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi				
170401	Rame, bronzo, ottone				
170402	Alluminio				
170403	Piombo				
170406	Stagno				
170407	Metalli misti				
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi				
191203	Metalli non ferrosi	R12-R13	60 t		2.750 t
160116	Serbatoi per gas liquefatto				
160118	Metalli non ferrosi				
160122	Componenti non specificati altrimenti (componenti metalliche)				



160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (materiali metallici)	R13	100 t	250 t
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4-R12-R13		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12-R13	30 t	250 t
150102	Imballaggi in plastica			
170203	Plastica			
191204	Plastica e gomma			
200139	Plastica			
070213	Rifiuti plastici	R12-R13	30 t	250 t
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
160119	Plastica			
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305 (materiali plastici)	R13		
040209	Rifiuti da materiali compositi	R12-R13	30 t	250 t
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze			
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate			
200110	Abbigliamento			
200111	Prodotti tessili			
191208	Prodotti tessili		30 t	250 t
030101	Scarti di corteccia e sughero	R12-R13	30 t	250 t
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			

2. la ditta potrà accettare presso l'impianto i rifiuti di cui alla tabella A aventi le seguenti provenienze:
 - 2.1. i rifiuti urbani da fuori sub ambito n. 3 AURI, ex ATI3 Umbria;
 - 2.2. i rifiuti speciali da attività industriali, artigianali, agricole, commerciali, di servizi e da impianti di gestione rifiuti;
3. i rifiuti individuati con CER 100299, 120199 e 100899 dovranno essere limitati esclusivamente ai cascami di lavorazione;
4. relativamente all'**accettazione dei rifiuti** presso l'impianto, la ditta entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Umbria una procedura operativa contenente i seguenti elementi:
 - 4.1. la verifica della certificazione analitica o altra documentazione idonea a caratterizzare il rifiuto in ingresso al fine di accertarne la compatibilità con le modalità di trattamento dell'impianto e con l'osservanza dei requisiti previsti dall'autorizzazione;
 - 4.2. i rifiuti identificati dai CER che terminano con le cifre residuali "99" dovranno essere accettati presso l'impianto solo se al formulario di identificazione sarà allegata una scheda nella quale vengano descritti la tipologia, le caratteristiche del rifiuto ed il processo di provenienza;
 - 4.3. la determinazione della massa dei rifiuti;
 - 4.4. il controllo visivo, durante lo scarico dei rifiuti, finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee tra i rifiuti conferiti;
 - 4.5. il controllo radiometrico, che dovrà risultare annotato per ogni singolo carico su un registro appositamente istituito;
 - 4.6. garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni) durante tutte le fasi di recupero svolte all'interno dell'insediamento. Le registrazioni devono essere preferibilmente integrate con il registro di carico e scarico, in modo da rendere agevole il controllo di tutto ciò che è inerente ad ogni singolo carico di rifiuto in ingresso. Se il rifiuto conferito non risulta conforme, il carico dovrà essere respinto indicando le necessarie motivazioni sul formulario di trasporto e dovrà esserne data comunicazione al Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA);



5. **messa in riserva R13:** i rifiuti successivamente alle operazioni di accettazione da effettuarsi nell'area preposta, dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto presso le apposite aree di stoccaggio (Aree A), distinti per tipologie omogenee. I rifiuti sottoposti alla sola operazione di R13, individuati con CER 160216 e 160306, non potranno subire trattamenti e dovranno essere inviati presso altri impianti autorizzati alla gestione degli stessi;
6. **operazioni di recupero R12 rifiuti di carta/cartone:** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei tempi massimi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva e dovranno essere immessi nel ciclo di recupero nelle preposte aree (Aree B). Sul rifiuto potranno essere eseguite attività di cernita, selezione, separazione e successivamente gli stessi dovranno essere destinati presso altri impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti;
7. **operazioni di recupero R12 rifiuti di plastica:** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei tempi massimi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva e dovranno essere immessi nel ciclo di recupero nelle preposte aree (Aree B). Sul rifiuto potranno essere eseguite attività di cernita, selezione separazione e successivamente gli stessi dovranno essere destinati presso altri impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti;
8. **operazioni di recupero R12 rifiuti tessili:** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei tempi massimi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva e dovranno essere immessi nel ciclo di recupero nelle preposte aree (Aree B). Sul rifiuto potranno essere eseguite attività di cernita, selezione e separazione e successivamente gli stessi dovranno essere destinati presso altri impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti;
9. **operazioni di recupero R12 rifiuti di legno:** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei tempi massimi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle aree di messa in riserva e dovranno essere immessi nel ciclo di recupero nelle preposte aree (Aree B). Sul rifiuto potranno essere eseguite attività di cernita, selezione, separazione e successivamente gli stessi dovranno essere destinati presso altri impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti;
10. **operazione di recupero R12 cavi:** dovrà consistere nell'attività di cernita, selezione e separazione della parte metallica dal rivestimento plastico, necessaria a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
11. **operazioni di recupero R12 rifiuti metallici:** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei tempi massimi di detenzione, dovranno essere prelevati dalle rispettive aree di messa in riserva e dovranno essere immessi nel ciclo di recupero nelle aree preposte. Sul rifiuto potranno essere eseguite attività di selezione, cernita, separazione e/o adeguamento volumetrico della frazione metallica, necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento, da effettuarsi in loco e/o presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
12. **operazione di recupero R4 rifiuti metallici:** i rifiuti dovranno essere sottoposti a recupero nell'area preposta. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure descritte nella relazione tecnica presentata e autorizzate nel presente atto;
13. al fine della **cessazione della qualifica di rifiuto** per i materiali ferrosi e non ferrosi ottenuti dall'operazione di recupero R4, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Ditta dovrà effettuare l'attività di recupero secondo le modalità previste nella relazione tecnica presentata e nel presente atto, al fine dell'ottenimento di materiali aventi le seguenti caratteristiche:
 - 13.1. rottami di ferro e acciaio, di alluminio e loro leghe conformità al Regolamento n. 333/2011/UE;
 - 13.2. rottami di rame e loro leghe conformità al Regolamento n. 715/2013/UE;
14. **modalità di stoccaggio** i rifiuti da recuperare dovranno essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti dal ciclo produttivo e gestiti in deposito temporaneo. La messa in riserva dei rifiuti deve essere realizzata in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto e non comprometterne il successivo recupero;



15. i rifiuti destinati al recupero dovranno essere fisicamente separati da quelli destinati allo smaltimento;
16. i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, dovranno essere opportunamente caratterizzati al fine della corretta classificazione e inviati presso idonei impianti di smaltimento e/o recupero;
17. il **deposito temporaneo** dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà essere gestito secondo le modalità previste dall'art. 183, lettera bb) comma 1, della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
18. la ditta dovrà accertare preventivamente che i soggetti a cui saranno affidati i rifiuti per ulteriori attività di smaltimento e/o recupero siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
19. la ditta dovrà effettuare durante lo scarico dei rifiuti, un controllo finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee e/o di materiali putrescibili eventualmente presenti tra gli stessi. Qualora presenti, gli stessi dovranno essere tempestivamente conferiti presso impianti autorizzati;
20. lo stoccaggio, la movimentazione e il recupero dei rifiuti dovrà avvenire in modo tale da evitare contaminazioni del suolo e dei corpi ricettori superficiali;
21. è vietata ogni forma di miscelazione di rifiuti pericolosi, così come previsto dall'art. 187 del D.Lgs. 152/06;
22. la ditta dovrà assicurare regolare tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il registro, conforme al modello di cui al D.M. 148/98, dovrà essere conservato, unitamente ai formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e conformemente al D.M. n. 145/98, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione;
23. la ditta dovrà adempiere, entro i tempi prestabiliti, alla comunicazione prevista dalla L. 70/94;

-S- scarichi acque reflue-

1. Si prende atto che dall'insediamento vengono prodotte **acque reflue assimilate alle domestiche**, derivanti dai servizi igienici e recapitanti in pubblica fognatura, previo passaggio in fossa Imhoff. Al fine di mantenere in efficienza il sistema di scarico, la ditta dovrà:
 - a. effettuare lo scarico delle acque reflue nel rispetto del regolamento dell'Ente gestore
 - b. mantenere accessibili e ispezionabili l'impianto e il pozzetto adibito ai campionamenti ubicato a monte dell'immissione in pubblica fognatura;
 - c. consentire ispezioni, verifiche e controlli in qualsiasi giorno agli Enti di controllo;
 - d. asportare a mezzo di ditte autorizzate i rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto.
2. per quanto concerne lo **scarico delle acque reflue industriali contenente sostanze pericolose**, quali *idrocarburi totali, nichel, zinco*, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'insediamento e confluenti in corpo idrico superficiale (torrente Chiona), previo trattamento delle acque di prima pioggia con depuratore chimico-fisico, la ditta dovrà rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 2.1. rispettare i limiti imposti dalla tabella 3, allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali);
 - 2.2. mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione e il pozzetto di campionamento delle acque trattate ubicato immediatamente a valle dell'impianto, prima della confluenza con le acque di seconda pioggia;
 - 2.3. controllare semestralmente, a cura di tecnico abilitato, i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e trasmetterli al Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'ARPA – Distretto di Foligno;
 - 2.4. conseguire in nessun caso il rispetto dei valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;



- 2.5 garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice e comunicare tempestivamente al Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'ARPA – Distretto di Foligno ogni eventuale anomalia dello stesso;
- 2.6 annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di trattamento nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi e oli;
- 2.7 consentire agli organi di controllo l'effettuazione di ispezioni, verifiche e controlli in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno;
- 2.8 asportare a mezzo di ditta autorizzata i fanghi e gli oli ed effettuare le relative registrazioni secondo le vigenti disposizioni legislative in materia di smaltimento di rifiuti di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.9 provvedere a richiedere all'Autorità competente una modifica dell'autorizzazione qualora intenda effettuare una modifica a quanto autorizzato, già realizzato, in fase di realizzazione o di esercizio e qualora dagli autocontrolli effettuati emerga la presenza di ulteriori sostanze pericolose superiori ai limiti di rilevabilità ed entro i valori limite di emissione;
3. di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
- a seguito di emanazione di nuove disposizioni regionali/nazionali;
 - a seguito dei risultati delle misure effettuate;
 - a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime e rifiuti utilizzati;
 - a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-E- emissioni in atmosfera-

1. la ditta dovrà rispettare quanto indicato nel quadro riassuntivo delle emissioni riportato in allegato 1;
2. fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la **registrazione dei controlli analitici** alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, la ditta è tenuta alla corretta tenuta del registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/06, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20.01.1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
3. la ditta dovrà definire **procedure ed istruzioni operative** documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento/contenimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo);
4. gli interventi relativi alle **attività di manutenzione** di cui al punto precedente, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/2006, come fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
5. ai fini della captazione ed abbattimento delle emissioni inquinanti provenienti dalle operazioni di saldatura e ossitaglio di superfici metalliche, utilizzare un dispositivo dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione minimo H13 (ex UNI EN 1822);
6. i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo dovranno essere dotati di omologazione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
7. i motori a combustione interna di cui al punto precedente dovranno essere manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;
8. il **contenimento delle emissioni diffuse di polveri**, connesse alle lavorazioni svolte nell'impianto, dovrà essere attuato mediante:



- 8.1. adozione di ridotte velocità di transito inferiori a 10 Km/h per i mezzi impiegati per il trasporto all'interno dell'impianto;
- 8.2. periodica pulizia dei piazzali e delle vie di circolazione dei mezzi;
- 8.3. costante manutenzione della pavimentazione dell'area d'impianto;
- 8.4. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- 8.5. adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico delle materie prime;
- 8.6. mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e la loro copertura con teli plastici ancorati a terra in caso di lunghe giacenze; prima non c'era
- 8.7. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- 8.8. umidificazione della viabilità interna, delle aree di carico e scarico, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
9. di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
 - 9.1. a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 152/06;
 - 9.2. a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 152/06;
 - 9.3. a seguito dei risultati delle misure effettuate;
 - 9.4. a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
 - 9.5. a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-A- emissioni acustiche-

1. la ditta in fase di esercizio dell'impianto, relativamente alle emissioni acustiche dovrà rispettare i **limiti assoluti e differenziali d'immissione** imposti dalla zonizzazione acustica locale e dalle disposizioni vigenti;
2. qualora si riscontrassero **superamenti dei valori limite** interessati, il la ditta dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale: Tardioli Alfredo S.r.l.

Unità Produttiva: Foligno (PG)

Via A. Morettini n. 20, Loc. Paciana

[illegible]

OGGETTO: Garanzia finanziaria relativa alla gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione (art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) da parte dell'Ente competente

REGIONE DELL'UMBRIA**AGENZIA DI FOLIGNO – 603****POLIZZA N. 2018/50/2477864**Data di decorrenza della polizza **09/07/2018**Data di scadenza della polizza **09/07/2029**Termine per escutere la polizza **09/07/2029**

Le PARTI individuate come segue:

CONTRAENTE: Ditta autorizzata **TARDIOLI ALFREDO s.r.l.**
Sede legale in Comune di FOLIGNO (PG) 06034 Via Lago di Fusaro, 1
Unità locale in Comune di FOLIGNO (PG) 06034
Via Angelo Morettini, 20
Partita IVA **01224150548**
Rappresentante Legale **GUBBINI MANOLA**
C.F. **GBBMNL59B49I888E**

FIDEIUSSORE: SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
Sede legale in Comune di TORINO Via Corte d'Appello, 11
Partita IVA **00875360018** PEC: reale.cauzioni@pec.realemutua.it
nella persona del Sig. **MALTEMPI FULVIO**
con i poteri ad esso conferiti con procura anche non notarile purché siano
verificati i poteri di firma **MALTEMPI FULVIO rep.n. 54712 notaio ANGELO**
CHIANALE in TORINO
- allegata alla presente polizza

Autorizzato all'esercizio del "ramo cauzioni" e quindi in regola con quanto disposto dalla L. n. 348/1982 e s.m.i., nonché alle condizioni e per gli effetti di cui all'art. 1936 e ss del c.c.

A favore del

BENEFICIARIO: ENTE REGIONE UMBRIA
CORSO VANNUCCI, 96 06121 PERUGIA
Partita IVA **01212820540**

Polizza 2018/50/2477864

Pagina 01 di 05

PREMESSO CHE

1. con provvedimento n. **3557** del **12/04/2018**, rilasciato da ll'Ente competente, il **CONTRAENTE** è stato autorizzato all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in **F O L I G N O (PG)** Via **ANGELO MORETTINI n. 20** per le operazioni di **GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI** secondo quanto indicato agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'autorizzazione è allegata per formare parte integrante e sostanziale della presente garanzia.

2. La garanzia assicura l'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui al punto 1) delle premesse.

La garanzia finanziaria viene escussa, a semplice richiesta e secondo le modalità di seguito indicate, in presenza di comportamenti commissivi od omissivi in violazione degli obblighi derivanti attribuiti al

CONTRAENTE dal provvedimento autorizzativo n. **3557** del **12/04/2018**, che si richiama integralmente.

Il **CONTRAENTE** è tenuto a presentare all'Ente competente**REGIONE UMBRIA**....., in qualità di **BENEFICIARIO**, una garanzia finanziaria di **€ 320.828,00 (Euro Trecentoventimilaottocentoventotto/00)** calcolata sulla base delle vigenti disposizioni per la presentazione delle garanzie finanziarie inerenti all'esercizio delle attività disciplinate dagli artt. 208, 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

3. La **SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI**, si costituisce **FIDEIUSSORE** nell'interesse del **CONTRAENTE**, dichiarandosi solidalmente obbligata, mediante la presentazione della seguente garanzia finanziaria:

polizza assicurativa fideiussoria (rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate
all'esercizio del "ramo cauzioni")

Tutto ciò premesso, il **FIDEIUSSORE** e il **CONTRAENTE** concordano quanto segue:

Polizza 2018/50/2477864

Pagina 02 di 05

- Art. 1) Oggetto**
La **SOCIETA' REALE MUTUA DI ASS.NI** si costituisce **FIDEIUSSORE**, nell'interesse della ditta **TARDIOLI ALFREDO srl** **CONTRAENTE**, debitore principale, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, nonché dagli obblighi derivanti dallo svolgimento delle attività di cui al punto 1) e degli adempimenti di cui al punto 2) delle premesse a favore della **REGIONE UMBRIA** **BENEFICIARIO**.
La garanzia è prestata per **GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI**.
- Art. 2) Importo della garanzia**
Il **FIDEIUSSORE** si impegna a garantire le obbligazioni assunte dal **CONTRAENTE** e/o derivanti dall'espletamento delle attività di cui al punto 1) e degli adempimenti connessi di cui al punto 2) delle premesse, fino alla concorrenza massima di **€ 320.828,00** (**Euro Trecentoventimilaottocentoventotto/00**).
L'ammontare delle somme garantite è sottoposto a rivalutazione automatica annuale all'ultimo anno disponibile pari all'indice ISTAT, mediante l'applicazione dei coefficienti di rivalutazione monetaria annuali al valore dell'importo calcolato al momento della sottoscrizione della garanzia, fermo restando che l'importo inizialmente garantito non subisca diminuzione. Il **BENEFICIARIO** si riserva, in ogni momento, di richiedere idonea integrazione e/o sostituzione della garanzia al **CONTRAENTE**, qualora le variazioni percentuali ISTAT risultassero inadeguate ai costi di mercato. La mancata integrazione e/o sostituzione della garanzia non potrà comunque rappresentare motivo di escussione nei confronti della garanzia originaria, che rimane valida ed efficace nei limiti del massimale sottoscritto.
- Art. 3) Efficacia, durata e validità della garanzia**
La presente garanzia ha efficacia a partire dalla data dell'avvenuta accettazione da parte del **BENEFICIARIO**.
La presente garanzia decorre dal **09/07/2018** e scade il **09/07/2029**.
Il **BENEFICIARIO** potrà avvalersi della garanzia per le inadempienze del **CONTRAENTE** verificatesi fino alla scadenza.
In deroga a quanto previsto dall'art. 1957 c.c., la garanzia rimarrà valida ed escutibile anche dopo la scadenza dell'obbligazione per un ulteriore anno. Il **FIDEIUSSORE** rimarrà obbligato garantendo l'attivazione o l'escussione della garanzia fino al **09/07/2029**.
Decorso il termine annuale della scadenza per l'attivazione e/o l'escussione della garanzia, la stessa cesserà automaticamente, senza obbligo di restituzione dell'originale.
Non è ammessa la proroga tacita della presente garanzia, il mancato rinnovo della stessa non potrà costituire motivo di escussione.
- Art. 4) Modalità di escussione della garanzia**
Il **FIDEIUSSORE** si obbliga a versare al **BENEFICIARIO**, a semplice richiesta scritta, di quest'ultimo inviata a mezzo PEC, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione della stessa o il minor termine previsto dalla legge, l'importo indicato fino al massimale garantito di cui all'art. 2), rivalutato così come stabilito nella citata disposizione.
- Art. 5) Modifiche dell'attività autorizzata**
In caso di variazione dell'autorizzazione, il **BENEFICIARIO** potrà richiedere un'integrazione, variazione o sostituzione della presente garanzia.
Resta ferma la facoltà del **FIDEIUSSORE** di rifiutare integrazioni, variazioni o modificazioni della polizza, senza che il verificarsi di tale rifiuto costituisca motivo di escussione della polizza stessa, che rimane valida ed efficace nei limiti del massimale sottoscritto.

- Art. 6) Mancati pagamenti o inadempienze contrattuali del contraente verso il fideiussore**
Il **FIDEIUSSORE** non potrà opporre al **BENEFICIARIO** l'eventuale mancato pagamento dei premi, dei supplementi di premio o del corrispettivo per la garanzia da parte del **CONTRAENTE**, debitore principale o suoi obbligati solidali, o inadempienze contrattuali del **CONTRAENTE** nei confronti del **FIDEIUSSORE**.
- Art. 7) Preventiva escussione**
E' escluso, ai sensi dell'art. 1944 c.c., il beneficio del **FIDEIUSSORE** di una preventiva escussione del **CONTRAENTE**.
- Art. 8) Rinuncia alle eccezioni**
Il **FIDEIUSSORE** rinuncia ad opporre, prima del pagamento, qualsivoglia eccezione, in deroga all'art. 1945 c.c.
- Art. 9) Surroga**
Il **FIDEIUSSORE** è surrogato, nei limiti delle somme pagate, al **BENEFICIARIO** in tutti i diritti, ragioni e azioni verso il **CONTRAENTE**, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.
- Art. 10) Svincolo**
La presente garanzia si intenderà automaticamente svincolata al verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 2.
- Art. 11) Comunicazioni e responsabili dell'esecuzione contrattuale**
Tutte le comunicazioni tra il **FIDEIUSSORE**, **BENEFICIARIO** e **CONTRAENTE**, in merito al presente contratto, devono essere notificate esclusivamente a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:
reale.cauzioni@pec.realemutua.it
tardioli@pec.tardiolialfredosrl.it
Le parti individuano, quali responsabili dell'esecuzione contrattuale:
per il **FIDEIUSSORE** il Sig. **MALTEMPI FULVIO**
per il **CONTRAENTE** il Sig. **GUBBINI MANOLA**.
- Art. 12) Rinvio**
Per tutto quanto non espressamente regolato dalla presente garanzia e dalle sue eventuali appendici, si applicano le disposizioni di legge in materia di contratti di assicurazione e di fideiussione, nonché specifica normativa ambientale, alle quali le parti integralmente si riportano.
- Art. 13) Foro competente**
Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del presente impegno, sarà competente a giudicare il Foro di **PERUGIA**.
- Art. 14) Tracciabilità dei flussi finanziari**
Il **FIDEIUSSORE** si impegna a corrispondere gli importi al **BENEFICIARIO** a mezzo di bonifico bancario indicato dallo stesso.

Il presente contratto è composto da n. 5 (cinque) pagine totali

Letto, accettato e sottoscritto in data 06/07/2018 luogo FOLIGNO

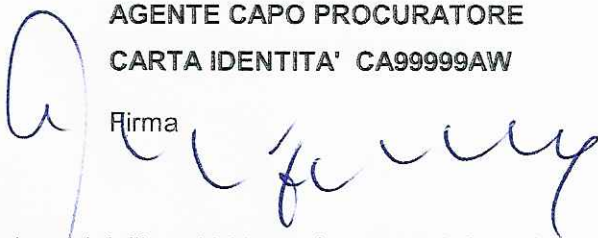
CONTRAENTE: 1) **MANOLA GUBBINI**
AMMINISTRATORE
CARTA IDENTITA' n. AX9528297

Firma



FIDEIUSSORE: 2) **FULVIO MALTEMPI**
AGENTE CAPO PROCURATORE
CARTA IDENTITA' CA99999AW

Firma

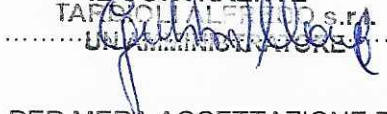


Si approvano, ai sensi dell'art. 1341 c.c., le seguenti clausole: art. 1 - Oggetto; art. 2 - Importo della garanzia; art. 3 - Efficacia, durata e validità della garanzia; art. 4 - Modalità di escussione della garanzia; art. 5 - Modifica dell'attività autorizzata; art. 6 - Mancati pagamenti o inadempienze contrattuali del contraente verso il fideiussore; art. 7 - Preventiva escussione; art. 8 - Rinuncia alle eccezioni; art. 9 - Surroga; art. 10 - Svincolo; art. 14 - Foro competente.

FOLIGNO, 06/07/2018

IL CONTRAENTE

TARCOLO L. S.p.A.
UN AMMINISTRATORE



IL FIDEIUSSORE

AGENTE CAPO PROCURATORE
Fulvio Maltempi



PER MERA ACCETTAZIONE DELLA GARANZIA PRESTATATA PER

.....
.....
.....
.....

Le comunicazioni con il **CONTRAENTE** e il **FIDEIUSSORE** avverranno esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo

Il conto corrente su cui effettuare i versamenti a favore del **BENEFICIARIO**

.....
.....

IL BENEFICIARIO

.....

Polizza 2018/50/2477864

Pagina 05 di 05



Cognome..... GUBBINI
 Nome..... MANOLA
 nato il..... 09/02/1959
 (atto n..... 1^a Is. A)
 a..... SPELLO (PG)
 Cittadinanza..... ITALIANA
 Residenza..... FOLIGNO
 Via..... VIA LAGO DI FUSARO 11
 Stato civile.....
 Professione..... AMMINISTRATORE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... 1,60
 Capelli..... Castani
 Occhi..... Castani
 Segni particolari.....


 Firma del titolare..... *Gubbini Manola*
 FOLIGNO..... 15/09/2016
 L'UFFICIALE D'ANAGRAFE DELEGATO
 indice *Istrutt. Amm. vo Ada Parisi*




REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 FOLIGNO
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AX 9528297
 DI
 GUBBINI MANOLA

PROF. ANGELO CHIANALE
NOTAIO

Via Pietro Micca n. 22 - 10122 TORINO
Tel. 011.5641111 - Fax. 011.538404

ESTRATTO

AMPLIAMENTO E MODIFICA DI MANDATO

Il sottoscritto:

- Dott. Iti MIHALICH, nato a Fiume il 22 settembre 1931 e domiciliato in Torino;

in qualità di Presidente e legale rappresentante della

"SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI", con sede in Torino (TO), Via Corte d'Appello n. 11, codice fiscale 00875360018

fondata nell'anno 1828, (iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il n. 00875360018 ed al Repertorio Economico Amministrativo di Torino con il n. 9806);

in esecuzione del deliberato del Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2007, che per estratto autenticato dal Notaio Angelo Chianale di Torino in data odierna - Rep. n. 54172 - si allega alla presente scrittura (Allegato A);

dichiara di far constare che il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato, con effetto 1 gennaio 2008, quanto segue:

I

la modifica dei mandati agenziali, per quanto concerne la firma delle polizze del ramo Cauzioni, con la nuova formulazione del punto 1B (uno B) della procura rilasciata agli Agenti delle Agenzie della SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, così dovendosi ritenere modificata ed abrogata la formulazione di detto punto 1B degli atti di mandato sino ad ora rilasciati, e precisamente:

...omissis...

b) per gli Agenti di cui all'elenco allegato sotto la lettera "C", detta facoltà risulta:

= "firmare, per quanto riguarda le Cauzioni, le polizze di qualsiasi tipo previste dalla tariffa in vigore adottata dalla Società di importo singolo non maggiore di Euro 3.000.000,00 (tremilioni e zero centesimi);";

II

la variazione dei mandati agenziali, con la nuova formulazione del punto 1A (uno A) delle procure rilasciate agli Agenti delle Agenzie della SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI di cui agli elenchi allegati sub B e sub C, così dovendosi ritenere modificata ed abrogata la formulazione di detto punto 1A di tutti gli atti di mandato fino ad ora rilasciati, e precisamente il seguente capoverso:

= "firmare per la Società le polizze di assicurazione e relative appendici e variazioni nei Rami di assicurazione contro i danni di incendio e rischi accessori, grandine, infortuni (assicurazioni volontarie), malattie, responsabilità civile, furti, cristalli, guasti e trasporti;"

viene sostituito dal seguente capoverso:

= "relativamente ai Rami Danni, esclusi Credito e Cauzioni, firmare le polizze e le relative appendici e variazioni;"

Torino, il 17 gennaio 2008



In originale firmato
Iti MIHALICH

REPERTORIO 54185

RACCOLTA 23467

CERTIFICO io sottoscritto Angelo CHIANALE Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, che in mia presenza ha firmato in fine e, ove necessario, negli allegati, il signor:

Dott. Iti MIHALICH, nato a Fiume il 22 settembre 1931 e domiciliato in Torino, in qualità di Presidente e legale rappresentante della

"SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI", con sede in Torino (TO), Via Corte d'Appello n. 11,

Codice Fiscale 00875360018;

fondata nell'anno 1828, (iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il n. 00875360018 ed al Repertorio Economico Amministrativo di Torino con il n. 9806); in esecuzione del deliberato del Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2007;

della cui personale identità e poteri io Notaio sono certo.

Torino, in via Corte d'Appello n. 11, alle ore quattordici e minuti cinquanta, il diciassette gennaio duemilaotto.

In originale firmato

Angelo CHIANALE Notaio

-----INSERZIONE-----ALLEGATO "A"-----

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Adunanza 30 Novembre 2007

ESTRATTO

Il Consiglio, previa regolare convocazione, si è riunito in Torino, Via Corte d'Appello n. 11, alle ore 17, con il seguente

Ordine del Giorno

- 1 - Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2 - Comunicazioni del Presidente;
- 3 - Andamento affari sociali;
- 4 - Partecipazioni;
- 5 - Investimenti;
- 6 - Personale;
- 7 - Agenti;
- 8 - Varie.

Con il Presidente Dott. Iti MIHALICH sono presenti i seguenti componenti il Consiglio, Signori:

AVOGADRO DI COLLOBIANO Dott. Annibale	Membro
CASSETTA Gr. Uff. Prof. Avv. Elio	id.
GUIDOBONO CAVALCHINI Barone Prof. Alessandro	id.
MARENCO DI MORJONDO Dott. Enrico	id.
MAURI Avv. Gian Piero	id.
PAVESIO Avv. Carlo	id.
PIOLA Gr. Uff. Avv. Enrico	id.
VIORA Conte Dott. Vittorio Amedeo	id.
WEIGMANN Avv. Marco	id.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Signori Cav. Gr. Cr. Dott. Antonio Maria MAROCCO, Dott. Lodovico SELLA e Cav. Lav. Dott. Camillo VENESIO.

Il Collegio Sindacale è presente nelle persone dei Signori:

RAYNERI Dott. Alessandro Presidente

ASCHIERI Dott. Edoardo Sindaco.

In conformità a quanto previsto dall'art. 37, terzo comma, del vigente Statuto sociale, partecipa alla presente riunione, tramite collegamento telefonico, il Sindaco Prof. Onorato CASTELLINO.

Assistono il Direttore Generale Ing. Luigi LANA ed il Dott. Massimo LUVIE', Segretario del Consiglio.

Il Presidente Dott. Iti MIHALICH assume la presidenza della riunione e ne constata la validità.

...omissis...

Revisione mandati agenziali: ampliamento dei limiti autorizzativi nel ramo Cauzioni e modifica del punto 1A

...omissis...

Il Consiglio, preso atto, delibera, con effetto 1° gennaio 2008, la modifica dei mandati agenziali, per quanto concerne la firma delle polizze del ramo Cauzioni di qualsiasi tipo previste dalla tariffa in vigore adottata dalla Società, definendo i limiti in € 3.000.000

...omissis...

dando mandato al Presidente e al Direttore Generale, tra loro disgiuntamente, di attribuire ad ogni Agenzia il limite ritenuto più idoneo.

...omissis...

Il Consiglio, preso atto, delibera, con effetto 1° gennaio 2008, la variazione del punto 1A del mandato agenziale da:

" firmare per la Società le polizze di assicurazione e relative appendici e variazioni nei Rami di assicurazione contro i danni di incendio e rischi accessori, grandine, infortuni (assicurazioni volontarie), malattie, responsabilità civile, furti, cristalli, guasti e trasporti;"

a:

"relativamente ai Rami Danni, esclusi Credito e Cauzioni, firmare le polizze e le relative appendici e variazioni;"

Il Consiglio dà mandato al Presidente di provvedere ai relativi incombeni.

...omissis...

Dopodichè nulla più essendovi a deliberare la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

F.to: Dott. Massimo LUVIE'

F.to: Dott. Iti MIHALICH

==o==o==o==o==

REPERTORIO 54712

CERTIFICO io sottoscritto Angelo CHIANALE Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, che il presente Estratto è conforme alle corrispondenti parti riportate nel Verbale del Consiglio di Amministrazione della SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, con sede in Torino (TO), Via Corte d'Appello n. 11, avente codice fiscale n. 00875360018 (iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il n. 00875360018); con certificazione che le parti omesse non modificano e non infirmano quanto sopra trascritto.

Torino, il diciassette gennaio duemilaotto.

In originale firmato

Angelo CHIANALE Notaio

...omissis...



SPAZIO NON UTILIZZABILE

Allegato "C"/23467

AGENZIA	DESCRIZIONE	TITOLARE	VECCHIO IMPORTO POTERI DI FIRMA	NUOVO IMPORTO POTERI DI FIRMA
---------	-------------	----------	------------------------------------	----------------------------------

...omissis...

603	FOLIGNO	FULVIO MALTEMPI S.n.c.	€ 415.000,00	€ 3.000.000,00
-----	---------	------------------------	--------------	----------------

...omissis...

In originale firmato
Iti MIHALICH
Angelo CHIANALE Notaio

CERTIFICO io sottoscritto Angelo CHIANALE Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, che il presente Estratto è conforme alla scrittura privata da me autenticata in data 17 gennaio 2008 rep. 54185/23467 (registrata al I Ufficio delle Entrate di Torino il 21 gennaio 2008 al n. 2138/1T) relativa ad ampliamento e modifica di mandato agli agenti della SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI con certificazione che le parti omesse non modificano e non infirmano quanto sopra trascritto.

Torino, il ventiquattro gennaio duemilaotto



Società Tardioli Alfredo Srl
tardioli@pec.tardiolialfredosrl.it

Comune di Foligno
comune.foligno@postacert.umbria.it

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Comando Provinciale di Perugia
com.perugia@cert.vigilfuoco.it

Azienda USL Umbria 2
Servizio Sicurezza Luoghi di Lavoro
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
aslumbria2@postacert.umbria.it

Valle Umbra Servizi Spa
vusspa@pec.it

Auri Autorità Umbra Rifiuti e Idrico
auri@postacert.umbria.it

ARPA Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it

Servizi Regionali competenti
Servizio Autorizzazioni Ambientali – Sezione AUA



Regione Umbria

Giunta Regionale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 - art. 208 - comma 12. Società Tardioli Alfredo S.r.l. - Foligno (PG) - D.D. n. 3557 del 12.04.2018 - Rinnovo e modifica sostanziale dell'autorizzazione alla gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno (PG). **Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 7151 del 10.07.2018. Rettifica.**

Direzione Regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura,
Beni Culturali e Spettacolo
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Servizio
Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)
Dirigente del Servizio
Dott. Andrea Monsignorini
amonsignorini@regione.umbria.it

Sezione
Autorizzazione Integrata Ambientale
Responsabile della Sezione
Dott. Paolo Grigioni
Tel. 075.5046498 – 0744.484482
pgrigioni@regione.umbria.it

Con la presente si trasmette in allegato la Determinazione Dirigenziale n. 7151 del 10.07.2018.

Allegati:

- D.D. n. 7151 del 10.07.2018

**Il Responsabile del Procedimento
Dott. Paolo Grigioni**

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 – Perugia

www.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7151 DEL 10/07/2018

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 208, Soc. Tardioli Alfredo S.r.l.– D.D. n. 3557 del 12.04.2018 rilasciato dalla Regione Umbria. Rettifica.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative dei Comuni e comunali – conseguenti modificazioni normative" che ha riallocato in capo alla Regione, tra l'altro, le funzioni amministrative di cui all'art. 208 (Autorizzazione unica impianti di smaltimento e recupero rifiuti) e relativi controlli (periodici, annuali) del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la D.G.R. 23 novembre 2015, n. 1386 "Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015" con la quale la Giunta Regionale ha attribuito le competenze amministrative in ordine al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del

D.Lgs. 152/2006 al Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive;

Viste la D.G.R. n. 926 del 28.07.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli interventi organizzativi relativi anche alla Direzione regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo e la conseguente D.D. n. 7973 del 02.08.2017 di assegnazione del personale;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 208 del decreto stesso;

Premesso che:

- Con D.D. n. 3557 del 12.04.2018 la Regione Umbria ha rilasciato il rinnovo con modifica dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Loc. Paciana, Via Morettini n. 20, del Comune di Foligno;
- Con istanza acquisita con protocollo regionale con il n. E-0140341 del 09.07.2018, la società Tardioli Alfredo S.r.l. in riferimento alla sopra citata autorizzazione comunicava che nell'oggetto della stessa determinazione è stato indicato come indirizzo dell'impianto "Via Morellini" anziché "Via Morettini";

Considerato che la differenza di indirizzo dell'impianto nell'oggetto della D.D. n. 3557 del 12.04.2018 è dovuta ad un mero errore materiale;

Ritenuto per quanto evidenziato di dover procedere alla rettifica dell'atto in argomento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. **di dare atto**, come evidenziato in premessa, dell'errore materiale e della necessità di rettificare la D.D. n. 3557 del 12.04.2018, con la quale è stato rilasciato alla Società Tardioli Alfredo S.r.l., con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel Comune di Foligno, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il rinnovo con modifica dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Loc. Paciana, Via Morettini n. 20, nel medesimo Comune;
2. **di sostituire** nella D.D. n. 3557 del 12.04.2018 la dicitura "Via Morellini" con "Via Morettini" quale sede dell'impianto;
3. **di fare salvo** quanto altro stabilito nella D.D. n. 3557 del 12.04.2018 rilasciata dalla Regione Umbria per quanto non modificato con il presente provvedimento;
4. **di disporre** che copia della presente determinazione sia inviata:
 - alla Società Tardioli Alfredo S.r.l.;
 - al Comune di Foligno;
 - all'Azienda USL Umbria 2;
 - al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia;
 - all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;
 - all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
 - alla V.U.S. valle Umbra Servizi S.p.A.;
 - alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
6. **di dare atto** che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;
7. **di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 09/07/2018

L'Istruttore
Laura Proietti Barsanti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 09/07/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Paolo Grigioni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 10/07/2018

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Regione Umbria

Giunta Regionale

Spett. le **Società Tardioli Alfredo S.r.l**
tardioli@pec.tardiolialfredosrl.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 208 - Soc. Tardioli Alfredo S.r.l. - Gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Morettini n. 20, Località Paciana del Comune di Foligno (PG). **Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 7836/2018. Accettazione garanzia finanziaria.**

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura,
Beni Culturali e Spettacolo

Servizio
Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)
Dirigente del Servizio
Dott. Andrea Monsignori
amonsignori@regione.umbria.it

Sezione
Autorizzazione Integrata Ambientale
Responsabile della Sezione
Dott. Paolo Grigioni
Tel. 075.5046498 – 0744.484482
pgrigioni@regione.umbria.it

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 - Perugia

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

www.regione.umbria.it

Allegati:c.s.

Il sostituto Responsabile di Sezione
Geom. Claudio Riccardo Rosati

www.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7836 DEL 25/07/2018

OGGETTO: Soc. Tardioli Alfredo S.r.l. – Gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Morettini, 20 Località Paciana del Comune di Foligno (PG). Accettazione - garanzia finanziaria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare l’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate”;
Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;
Vista la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8: “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Vista la D.G.R. n. 749/2003 “L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l’approvazione dei progetti, l’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 –

Approvazione”;

Vista la D.G.R. n. 1819/2003 “L.R. 14/02. Art. 19 c. 4 Indirizzi criteri approvazione progetti. L'autorizzazione realizzazione e esercizio impianti smaltimento recupero rifiuti artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97. Integraz. DGR 749/03”;

Vista la Legge Regionale 2 aprile 2015, n. 10 “Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”;

Vista la D.G.R. n. 351/2018 “L.R. 11/2009 art. 3 — Criteri generali per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.”;

Premesso che la Soc. Tardioli Alfredo S.r.l., avente sede legale in Via Lago di Fusaro, 1 nel Comune di Foligno (PG), è titolare di un'autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con D.D. n. 3557 del 12/04/2018 e D.D. n. 7151 del 10/07/2018, relativamente alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Morettini, 20 Località Paciana del medesimo Comune;

Vista la nota acquisita al prot. n. E-140364 del 09/07/2018 con la quale la Società ha trasmesso la garanzia finanziaria polizza n. 2018/50/2477864, emessa in data 06/07/2018 dalla Società Reale Mutua Assicurazioni con decorrenza dal 09/07/2018 valida fino al 09/07/2029, per l'importo di € 328.828,00 e soggetto beneficiario la Regione Umbria;

Verificato che la Società Reale Mutua Assicurazioni risulta iscritta all'Albo delle Imprese IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) in data 03/01/2008 con il n. 1.00001 – con sede legale in Via Corte d'Appello n. 11 – Torino;

Verificate altresì che l'importo e la durata della polizza trasmessa dalla Società corrispondono a quelli stabiliti nell'autorizzazione;

Ritenuto che non vi siano motivi ostativi, per quanto sopra riportato, di accettare la suddetta garanzia finanziaria presentata dalla soc. Tardioli Alfredo S.r.l. per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Morettini, 20 Località Paciana del Comune di Foligno;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di accettare la garanzia finanziaria polizza n. 2018/50/2477864 emessa in data 06/07/2018 dalla Società Reale Mutua Assicurazioni con effetto dal 09/07/2018 e validità fino al 09/07/2029, per l'importo di € 320.828,00, soggetto beneficiario Regione Umbria, presentata dalla Soc. Tardioli Alfredo S.r.l. con sede legale in Via Lago di Fusaro, 1 nel Comune di Foligno (PG), acquisita al prot. regionale n. E-140364 del 09/07/2018;
2. di dare atto che la suddetta garanzia finanziaria di cui sopra viene prestata con riferimento all'autorizzazione rilasciata con le Determinazioni n. 3557 del 12/04/2018 e n. 7151 del 10/07/2018, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, relativamente alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato in Via Morettini, 20 Località Paciana del Comune di Foligno della Soc. Tardioli Alfredo S.r.l.;
3. di incaricare l'Ufficiale Rogante a provvedere alle operazioni di “scritturazione” e di “deposito” presso la Tesoreria Regionale dei contratti in argomento;
4. di individuare il Servizio Ragioneria quale struttura competente all'effettuazione delle eventuali future operazioni di svincolo della polizza assicurativa stipulata, previa autorizzazione di questo Servizio;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soc. Tardioli Alfredo S.r.l.;
6. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;
7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 25/07/2018

L'Istruttore

Monica Tinarelli

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 25/07/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Claudio Riccardo Rosati

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 25/07/2018

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1196 DEL 13/02/2020

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 208, Società Tardioli Alfredo S.r.l. – Modifica dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Vista l'istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. E-0221450 del 28.11.2019, della Società Tardioli Alfredo S.r.l., partita IVA 01224150548, con sede legale in Foligno, in Via Lago di Fusaro n. 1, nella quale è stato chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica dell'autorizzazione per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Paciana Via Morettini n. 20 nel Comune di Foligno, di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018;
Vista la documentazione allegata all'istanza, la quale prevede sinteticamente la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose quali *idrocarburi totali, nichel, zinco* provenienti

dall'impianto in oggetto; infatti, a seguito di autocontrolli effettuati dalla stessa Società, è emersa la presenza, in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, di ulteriori sostanze pericolose quali alluminio, ferro, cromo totale, piombo, rame, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso;

Premesso che con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 la Regione Umbria ha rinnovato e modificato l'autorizzazione alla gestione di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Paciana Via Morettini n. 20 nel Comune di Foligno;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

Vista la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8: "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Vista la D.G.R. n. 749/03 "L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l'approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 – Approvazione";

Vista la DGR n. 1819/2003 "L.R. 14/02. Art. 19 c. 4 Indirizzi criteri approvazione progetti. L'autorizzazione realizzazione e esercizio impianti smaltimento recupero rifiuti artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97. Integraz. DGR 749/03";

Vista la DGR n. 1881/2010 "indirizzi e criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3, comma 5, lettere d) ed e) dell'a L.R. 13 maggio 2009, n. 11. Determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1238/2019 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla riorganizzazione delle Direzioni Regionali incardinando dal 01.01.2020 il Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) nella Direzione Regionale "Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile";

Preso atto dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla Società Tardioli Alfredo S.r.l. in data 28.11.2019;

Considerato che l'approvazione della variante dello scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento non modifica l'effettivo esercizio dell'impianto mantenendo invariata la gestione dello stesso, dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico;

Visto l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale con il quale sono state stabilite le condizioni e prescrizioni per il mantenimento delle conformità impiantistiche (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3);

Ritenuto di approvare la variante non sostanziale dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 rilasciata dalla Regione Umbria e di rilasciare la conseguente modifica ed integrazione della suddetta autorizzazione, nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato tecnico;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la variante non sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Paciana Via Morettini n. 20 del Comune di Foligno, in favore della Società Tardioli Alfredo S.r.l., partita IVA 01224150548 con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel medesimo Comune, variante così come descritta nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare ed integrare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 rilasciata dalla Regione

- Umbria, nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nella Sez. 2 e Sez. 3 dell'Allegato tecnico;
3. di disporre che per quanto non modificato e/o integrato con la presente determinazione sono confermate le prescrizioni e le condizioni stabilite nella D.D. n. 7151 del 10.07.2018;
 4. di porre obbligo alla Società comunicare qualsiasi variazione societaria e di variazione della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto che intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;
 5. di dare atto che la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati agli atti di ufficio di questo Servizio regionale;
 6. di trasmettere copia della presente determinazione sia inviata alla Società Tardioli Alfredo S.r.l., al Comune di Foligno, all'Azienda USL Umbria 2, a al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia e alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;
 - di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla Società Tardioli Alfredo S.r.l.;
 7. di pubblicare il presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;
 8. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;
 9. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Terni li 11/02/2020

L'Istruttore

Laura Proietti Barsanti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 11/02/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Paolo Grigioni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 13/02/2020

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

segue atto n. 1196

del 13/02/2020

Copia analogica di documento informatico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema informatico di gestione degli atti amministrativi della Regione Umbria - Giunta regionale, composto di n.³..... fasciate.
Perugia, 04.03.2020 Il Dirigente



Regione Umbria
Giunta Regionale
AUTORIZZAZIONE rilasciata con
DD n. 1196 del 13.02.2020
Il presente elaborato è costituito da ... 5 ... fogliate.

Alla Regione Umbria
Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale e art.
208
Via M. Angeloni n.61
06121 PERUGIA

**Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni
- Richiesta di modifica Autorizzazione D.D. N. n. 3557 del 12.04.2018.**

Ai sensi dell'art. 21 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 19 bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli art. 1 e 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 430, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il sottoscritto, *Berrettoni Anna*
nato a *Spoletto*, prov. (PG) Italia il *19/11/1936*
e residente nel comune di *Spello* prov. PG CAP.06038
via *Ponte Custode* n. civico 26 n. telefonico 074220528
in qualità di *un amministratore*
della ditta *Tardioli Alfredo SRL*

Il sottoscritto, *Gubbini Manola*
nato a *Spello*, prov. (PG) Italia il *09/02/1959*
e residente nel comune di *Foligno* prov. PG CAP.06034
via *lago di Fusaro* n. civico 1 n. telefonico 3382693149
in qualità di *un amministratore*
della ditta *Tardioli Alfredo SRL*

con ragione sociale: *Tardioli Alfredo SRL*
con sede legale nel comune di *Foligno* prov. (PG)CAP 06034
via *Lago di Fusaro* n. civico 1 n. telefonico 0742-20528
codice fiscale/partita IVA 01224150548
esercente l'attività di *IL COMMERCIO AL MINUTO ED ALL'INGROSSO DI ROTTAMI, CASCAMI ED AVANZI DI METALLI FERROSI E NON FERROSI, DI MATERIALI DI RECUPERO DI DIVERSA QUALITA', GENERE E NATURA E DI ARTICOLI DI FERRAMENTA;*
RACCOLTA, DEMOLIZIONE, ROTTAMAZIONE, CERNITA, PRESSATURA, RIDUZIONE, TRATTAMENTO, RECUPERO E LE LAVORAZIONI COMPLEMENTARI E CONNESSE, ANCHE PER CONTO TERZI, DI ROTTAMI, CASCAMI, AVANZI, AUTO, RIFIUTI SPECIALI, MATERIALI E METALLI FERROSI E NON FERROSI, ROTTAMI METALLICI NON RIFIUTO, MATERIALI E PRODOTTI DI RECUPERO DI QUALSIASI TIPO E QUALITA' E MATERIE PRIME E SECONDARIE DI QUALSIASI TIPO E GENERE.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 18 luglio 2002, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

CHIEDE

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni **la modifica dell'autorizzazione rilasciata con D.D. N. n. 3557 del 12/04/2018 in ottemperanza a quanto riportato nell'allegato S- scarichi acque reflue al punto 2.9**, in quanto, presso la sede operativa di



Via Morettini 20 06034 FOLIGNO PG. n.telefonico 0742-20528 sull'area distinta al
N.C.E.U./N.C.T. comune FOLIGNO foglio 114 particelle 1655-1656 ,

dagli autocontrolli effettuati sui campionamenti delle acque in uscita è emersa la presenza di ulteriori
sostanze pericolose superiori ai limiti di rilevabilità ed entro i valori limite di emissione;

- Sostanze pericolose comprese nella Tab. 5 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs.152/2006:

già autorizzate: nichel e zinco

vengono richieste nella presente istanza di integrazione all'autorizzazione allo scarico: **cromo totale,
piombo, rame, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti**

- Sostanze comprese nella Tab.3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs.152/2006:

già autorizzate: idrocarburi totali, nichel, zinco;

vengono richieste nella presente istanza di integrazione all'autorizzazione allo scarico: **alluminio,
ferro, cromo totale, piombo, rame, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso;**

presenti in generale in impianti di depurazione chimico-fisico: solidi speciali totali, BOD5, COD, azoto
totale, fosforo totale.

DICHIARA

1. di essere cittadino italiano/membro della UE/cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato/residente/con sede o una stabile organizzazione in Italia;
3. di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
6. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
7. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
8. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
9. di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
10. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Foligno, li.13/11/2019

In fede
(TIMBRO E FIRMA) AMMINISTRATIRI

BERRETTONI ANNA

GUBBINI MANOLA

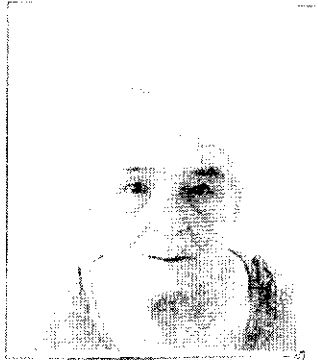
TARDIOLI ALFREDO
AMMINISTRATORE

TARDIOLI ALFREDO
AMMINISTRATORE

IN SOSTITUZIONE DELLA AUTENTICA SI ALLEGANO COPIE
DEI DOCUMENTI DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEGLI
AMMINISTRATORI E Visura camerale.



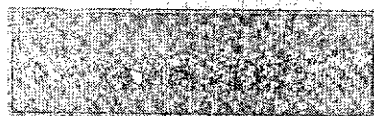
Cognome **BERRETTONI**
 Nome **ANNA**
 nato il **19-11-1936**
 (atto n. **71** P. 2 S. B. 1936)
 a **SPOLETO (PG)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **SPELLO (PG)**
 Via **PONTE CUSTODE 4**
 Stato civile **=====**
 Professione **PENSIONATA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **158**
 Capelli **Bianchi**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari **NESSUNO**


 Firma del titolare *Berrettoni Anna*
SPELLO **08-09-2016**
 Imposta del documento
 Indice anagrafico
 IL SINDACO
 D'ordine del Sindaco
 Collaboratore
Raimondi



Scadenza : 19-11-2026
 Diritti : 5,42

AX 9523816



REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 SPELLO
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AX 9523816
 DI
 BERRETTONI ANNA


 REPUBBLICA ITALIANA
 REGIONE UMBRIA

 Codice **BRRNNA36S59I9Z1K** a Salvo F
 Fiscale
 Cognome **BERRETTONI**
 Nome
 Data di scadenza
28/08/2020
 Regione Umbria

UNIVPA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA


BERRETTONI
ANNA **19/11/1936**
BRRNNA36S59I9Z1K **SSN-MIN SALUTE - 500001**
80380001000023561184 **28/08/2020**

Cognome GUBBINI
 Nome MANOLA
 nato il 09/02/1959
 (atto n. 18 Is A)
 a SPELLO (PG)
 Cittadinanza ITALIANO
 Residenza FOLIGNO
 Via VIA LAGO DI FUSARO 11
 Stato civile
 Professione AMMINISTRATORE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALENTI
 Statura 1,60
 Capelli Castani
 Occhi Castani
 Segni particolari

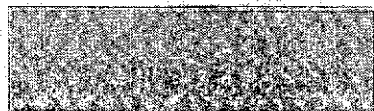

 Firma del titolare *Manola Gubbini*
 FOLIGNO 15/09/2018
 UFFICIALE DI ANAGRAFE DELEGATO
 in carica *Ada Parisi*




scade il 09/02/2027

Euro 5,42

AX 9528297



REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 FOLIGNO
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AX 9528297
 DI
 GUBBINI MANOLA

REPUBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA

 Codice Fiscale GBBMNL59B491888E Sesso F
 Cognome GUBBINI
 Nome MANOLA
 Data di scadenza 29/08/2020
 Regione Umbria

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

 Cognome GUBBINI
 Nome MANOLA
 Data di nascita 09/02/1959
 Numero GBBMNL59B491888E SSN-MIN SALUTE - 500001
 80380001000024099788 29/08/2020



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1196 DEL 13/02/2020

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 208, Società Tardioli Alfredo S.r.l. – Modifica dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista l'istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. E-0221450 del 28.11.2019, della Società Tardioli Alfredo S.r.l., partita IVA 01224150548, con sede legale in Foligno, in Via Lago di Fusaro n. 1, nella quale è stato chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica dell'autorizzazione per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Paciana Via Morettini n. 20 nel Comune di Foligno, di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018;

Vista la documentazione allegata all'istanza, la quale prevede sinteticamente la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose quali *idrocarburi totali*, *nicel*, *zinco* provenienti

dall'impianto in oggetto; infatti, a seguito di autocontrolli effettuati dalla stessa Società, è emersa la presenza, in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, di ulteriori sostanze pericolose quali alluminio, ferro, cromo totale, piombo, rame, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso;

Premesso che con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 la Regione Umbria ha rinnovato e modificato l'autorizzazione alla gestione di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Paciana Via Morettini n. 20 nel Comune di Foligno;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

Vista la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8: "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Vista la D.G.R. n. 749/03 "L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l'approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 – Approvazione";

Vista la DGR n. 1819/2003 "L.R. 14/02. Art. 19 c. 4 Indirizzi criteri approvazione progetti. L'autorizzazione realizzazione e esercizio impianti smaltimento recupero rifiuti artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97. Integraz. DGR 749/03";

Vista la DGR n. 1881/2010 "indirizzi e criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3, comma 5, lettere d) ed e) della L.R. 13 maggio 2009, n. 11. Determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1238/2019 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla riorganizzazione delle Direzioni Regionali incardinando dal 01.01.2020 il Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) nella Direzione Regionale "Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile";

Preso atto dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla Società Tardioli Alfredo S.r.l. in data 28.11.2019;

Considerato che l'approvazione della variante dello scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento non modifica l'effettivo esercizio dell'impianto mantenendo invariata la gestione dello stesso, dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico;

Visto l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale con il quale sono state stabilite le condizioni e prescrizioni per il mantenimento delle conformità impiantistiche (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3);

Ritenuto di approvare la variante non sostanziale dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 rilasciata dalla Regione Umbria e di rilasciare la conseguente modifica ed integrazione della suddetta autorizzazione, nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato tecnico;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la variante non sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Paciana Via Morettini n. 20 del Comune di Foligno, in favore della Società Tardioli Alfredo S.r.l., partita IVA 01224150548 con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel medesimo Comune, variante così come descritta nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare ed integrare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 rilasciata dalla Regione

- Umbria, nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nella Sez. 2 e Sez. 3 dell'Allegato tecnico;
3. di disporre che per quanto non modificato e/o integrato con la presente determinazione sono confermate le prescrizioni e le condizioni stabilite nella D.D. n. 7151 del 10.07.2018;
 4. di porre obbligo alla Società comunicare qualsiasi variazione societaria e di variazione della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto che intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;
 5. di dare atto che la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati agli atti di ufficio di questo Servizio regionale;
 6. di trasmettere copia della presente determinazione sia inviata alla Società Tardioli Alfredo S.r.l., al Comune di Foligno, all'Azienda USL Umbria 2, a al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia e alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;
 - di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla Società Tardioli Alfredo S.r.l.;
 7. di pubblicare il presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;
 8. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;
 9. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Terni lì 11/02/2020

L'Istruttore

Laura Proietti Barsanti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 11/02/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Paolo Grigioni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 13/02/2020

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Modifica dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno, Soc. Tardioli Alfredo S.r.l.

ALLEGATO TECNICO

<i>SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</i>	<i>2</i>
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
<i>SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE AL MANTENIMENTO DELLA CONFORMITA' IMPIANTISTICA</i>	<i>3</i>
<i>SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO</i>	<i>3</i>
-S- scarichi acque reflue-	3



SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Elaborati di progetto allegati all'istanza (Prot. n. E-0221450 del 28.11.2019) costituito da:

- Richiesta di modifica dell'autorizzazione;
- Carta d'identità Anna Berrettoni;
- Carta d'identità Manola Gubbini;
- Visura ordinaria CCIAA di Perugia del 06.06.2019;
- Stralcio Carta tecnica regionale – Foligno – tav. 7/10;
- Stralcio carta corografia Foglio 131 – tav. Spello IV NE;
- Stralcio PRG Comune di Foligno;
- Stralcio carta 1:2000 Foglio 114 Comune di Foligno;
- Relazione tecnica;
- Copia bonifico spese istruttorie;
- Analisi acque reflue in entrata impianto depurazione del 19.12.2018 – Rapporto di prova 1151/18;
- Analisi acque reflue in uscita impianto depurazione del 17.06.2019 – Rapporto di prova 0371/19;
- Analisi fanghi di depurazione del 12.05.2017 – Rapporto di prova 0188/17;
- Scheda di sicurezza calce idrata;
- Comunicazione Comune di Foligno del 27.11.2019;
- Planimetria d'impianto;
- Planimetria scarichi;
- Pianta e sezione depuratori;
- Scheda di sicurezza Hidrofloc S.A.80;
- Scheda di sicurezza Hidrofloc PAC 180;
- Scheda di sicurezza Hidrofloc A 4600 SA;
- Scheda di sicurezza Hidrocoal SP 14;

II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Società Tardioli Alfredo S.r.l., con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel Comune di Foligno, svolge, nell'impianto sito in Via Morettini n. 20 del medesimo Comune, un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi di varia natura, oltre alla vendita al dettaglio e all'ingrosso di rottami e di articoli di ferramenta.

Per le attività di gestione rifiuti, consistenti nel recupero dei materiali ferrosi e non ferrosi con conseguente produzione di end of waste, nella messa in riserva, selezione e cernita di rifiuti di carta, cartone e imballaggi, rifiuti plastici, rifiuti tessili e rifiuti di legno e nella sola messa in riserva di rifiuti organici e RAEE, la Società è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con D.D. n. 3557 del 12.04.2018 successivamente rettificata con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 rilasciate dalla Regione Umbria.

L'istanza presentata dalla Società Tardioli Alfredo S.r.l. riguarda la sola modifica dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose quali *idrocarburi totali*, *nichel*, *zinco*; infatti, a seguito di autocontrolli effettuati dalla stessa Società, è emersa la presenza, in concentrazione superiore al limite di rilevanza, di ulteriori sostanze pericolose quali alluminio, ferro, cromo totale, piombo, rame, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso e pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito nella prescrizione 2.9. della sezione *-S-scarichi acque reflue-* di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018, ha presentato apposita richiesta di modifica.



SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE

Il mantenimento dei requisiti impiantistici costruttivi e di esercizio dell'impianto, censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. n. 114 Particelle nr. 1655 e 1656 del Comune di Foligno dovrà essere conforme agli elaborati progettuali di cui alla Sez. 1 del presente allegato tecnico e alle condizioni e prescrizioni di cui alla presente sezione:

1. Per quanto non modificato e/o integrato con il presente atto, si confermano le condizioni e prescrizioni stabilite nella D.D. n. 7151 del 10.07.2018;

SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

Considerato che la modifica oggetto del presente atto non varia la gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico, per le stesse rimangono valide le prescrizioni e condizioni stabilite nella D.D. n. 7151 del 10.07.2018; rimangono altresì valide le prescrizioni generali anch'esse contenute nella medesima determinazione.

Pertanto l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni in materia di scarichi (S) di cui alla sezione 3:

-S- scarichi acque reflue-

1. Per quanto concerne lo **scarico delle acque reflue industriali contenente sostanze pericolose**, quali *Nichel, Zinco, Cromo totale, Piombo, Rame, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Alluminio, Ferro, Solfati, Cloruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Azoto totale, Fosforo totale*, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'insediamento e confluenti in corpo idrico superficiale (torrente Chiona), previo trattamento delle acque di prima pioggia con depuratore chimico-fisico già esistente, la ditta dovrà rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 1.1. rispettare i limiti imposti dalla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali);
 - 1.2. mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione e il pozzetto di campionamento delle acque trattate ubicato immediatamente a valle dell'impianto, prima della confluenza con le acque di seconda pioggia;
 - 1.3. effettuare autocontrolli con frequenza semestrale ricercando i seguenti parametri: *Ph, Conducibilità, BOD₅, COD, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Solfati, Fosforo totale, Cloruri, Solidi sospesi totali, Alluminio, Ferro, Idrocarburi totali, Nichel, Zinco, Cromo totale, Piombo, Rame, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti e Saggio di tossicità acuta*, al fine della valutazione del rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3, Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 1.4. il campionamento e l'analisi delle acque reflue dovranno essere eseguite da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nell'autorizzazione vigente. I referti analitici dovranno essere inviati all'Autorità competente, e all'ARPA – Distretto di Foligno;
 - 1.5. qualora dagli autocontrolli effettuati emerga nello scarico la presenza di ulteriori sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità ed entro i valori limite di emissioni, nei termini stabiliti di legge, richiedere al Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) l'aggiornamento dell'autorizzazione, come previsto dall'art. 15, comma 1 della D.G.R. 627/2019;
 - 1.6. conseguire in nessun caso il rispetto dei valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;



- 1.7.** garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento secondo quanto previsto dalla Ditta costruttrice e comunicare tempestivamente all'Autorità competente e all'ARPA Umbria – Distretto di Foligno ogni eventuale anomalia dello stesso;
 - 1.8.** annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di trattamento nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi e oli;
 - 1.9.** consentire agli organi di controllo l'effettuazione di ispezioni, verifiche e controlli in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno;
 - 1.10.** asportare a mezzo di ditta autorizzata i fanghi e gli oli ed effettuare le relative registrazioni secondo le vigenti disposizioni legislative in materia di smaltimento di rifiuti di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - 1.11.** mantenere in perfetta efficienza i pozzetti di campionamento e di ispezione; gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale e automatico;
 - 1.12.** provvedere a richiedere all'Autorità competente una modifica dell'autorizzazione qualora intenda effettuare una modifica a quanto autorizzato, già realizzato, in fase di realizzazione o di esercizio;
 - 1.13.** Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della D.G.R. 627/2019, lo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non dovrà provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.
- 2.** Si prende atto che dall'insediamento vengono prodotte acque reflue assimilate alle domestiche, derivanti dai servizi igienici e recapitanti in pubblica fognatura, previo passaggio in fossa Imhoff. Al fine di mantenere in efficienza il sistema di scarico, la ditta dovrà:
 - a. effettuare lo scarico delle acque reflue nel rispetto del regolamento dell'Ente gestore;
 - b. mantenere accessibili e ispezionabili l'impianto e il pozzetto adibito ai campionamenti ubicato a monte dell'immissione in pubblica fognatura;
 - c. consentire ispezioni, verifiche e controlli in qualsiasi giorno agli Enti di controllo;
 - d. asportare a mezzo di ditte autorizzate i rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto;
 - 3.** di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
 - a. a seguito di emanazione di nuove disposizioni regionali/nazionali;
 - b. a seguito dei risultati delle misure effettuate;
 - c. a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime e rifiuti utilizzati;
 - d. a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE**

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1934 DEL 23/02/2022

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 art. 208, Società Tardioli Alfredo S.r.l. – Modifica dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e s.m.i. per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno. Approvazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
Vista la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";
Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;
Vista la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Vista la D.G.R. n. 1023 del 04.11.2020 "Misure di semplificazione. Nuova modulistica per la compilazione e presentazione on-line delle istanze di Autorizzazione Unica rifiuti (AU).

Adozione”;

Vista la D.G.R. n. 1238 del 11.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla riorganizzazione delle Direzioni regionali;

Vista la D.G.R. n. 288 del 22.04.2020 “Riorganizzazione degli assetti dirigenziali. Determinazioni”;

Vista l'istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. 230910 del 30.11.2021, a firma di Manola Gubbini, in qualità di legale rappresentante della Soc. Tardioli Alfredo S.r.l., partita IVA 01224150548, con sede legale in Via Lago di Fusaro n.1 nel Comune di Foligno, nella quale è stata chiesta, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, la modifica dell'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e s.m.i.;

Vista la documentazione allegata all'istanza e le sue successive integrazioni acquisite con note prot. n. 15945 del 27.01.2022;

Premesso che con D.D. n. 7151 del 10.07.2018 è stata rilasciata dalla Regione Umbria alla Soc. Tardioli Alfredo S.r.l. il rinnovo con modifica dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via A. Morettini n. 20, ubicato nel Comune di Foligno, e successivamente modificato con D.D. n.1196 del 13.02.2020;

Vista la nota prot. n. 240751 del 15.12.2021 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e la nota prot. 14876 del 26.01.2022, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi istruttoria;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi la cui riunione si è tenuta il 21.02.2022, il cui esito è stato trasmesso ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 33774 del 21.02.2022;

Visti i pareri acquisiti dalla Conferenza di Servizi come di seguito elencati:

- Parere Sezione Autorizzazione Unica Ambientale ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera Rep. 455/2022, prot. n. 14709 del 26.01.2022 e prot. n. 25006 del 08.02.2022;
- Parere Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia prot. n. 3962 del 16.02.2022, acquisito con prot. n. 30408 del 16.02.2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 14/ter, comma 7 della L. 241/1990, viene acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla seduta, ovvero pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato;

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi nella riunione sopra richiamata, nella quale, considerato quanto manifestato dalle Amministrazioni presenti e nei pareri acquisiti, la stessa ha positivamente valutato l'istanza presentata proponendone l'approvazione nel rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni;

Preso atto dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla Soc. Tardioli Alfredo S.r.l. in data 22.02.2022;

Visto l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale sono state recepite le prescrizioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento e sono state stabilite le condizioni e prescrizioni generali (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3);

Ritenuto, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, di dover approvare l'istanza e di procedere al rilascio della modifica ed integrazione dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Umbria nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato tecnico;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente DETERMINA

1. di concludere positivamente il procedimento di rilascio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, della modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Morettini n. 20 del Comune di Foligno, in favore della Società Tardioli Alfredo S.r.l., partita IVA

- 01224150548 con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel medesimo Comune, modifica così come descritta nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la modifica ed integrare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Umbria, nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nella Sez. 2 e Sez. 3 dell'Allegato tecnico;
 3. di disporre che per quanto non modificato e/o integrato con la presente determinazione sono confermate le prescrizioni e le condizioni stabilite nella D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e nella D.D. n. 1196 del 13.02.2020;
 4. di porre obbligo alla Società comunicare qualsiasi variazione societaria e di variazione della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto che intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo
 5. di stabilire che la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi e non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
 6. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati presso il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale;
 7. di trasmettere copia della presente determinazione sia inviata alla Società Tardioli Alfredo S.r.l., al Comune di Foligno, all'Azienda USL Umbria 2, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale e all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;
 8. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla Soc. Tardioli Alfredo S.r.l.;
 9. di pubblicare il presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati e sul sito istituzionale della Regione Umbria;
 10. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;
 11. l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 23/02/2022

L'Istruttore

Laura Proietti Barsanti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/02/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Marco Trinei

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/02/2022

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Modifica dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e s.m.i. per la gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Angelo Morettini n. 20, Loc. Paciana del Comune di Foligno, Soc. Tardioli Alfredo S.r.l.

ALLEGATO TECNICO

<i>SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</i>	<i>2</i>
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
<i>SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE AL MANTENIMENTO DELLA CONFORMITA' IMPIANTISTICA</i>	<i>3</i>
<i>SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO</i>	<i>3</i>
-E- emissioni in atmosfera-	3
-A- emissioni acustiche-	4
<i>Allegati: quadro riassuntivo delle emissioni</i>	



SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- Elaborati di progetto allegati all'istanza (Prot. n. 230910 del 30.11.2021) costituito da:

- Relazione tecnica del 25.11.2021;
- Valutazione previsionale di impatto acustico del 22.11.2021;
- Valutazione di impatto acustico del 25.02.2016;
- Scheda richiedente;
- Scheda Soci-Amministratori;
- Dichiarazione assolvimento di imposta di bollo;
- Scheda C – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti;
- Manuale d'istruzione-installazione-uso-manutenzioni del tamburo a magneti permanenti;
- Schede tecniche filtri F18H;
- Manuale per l'uso e la manutenzione del filtro UNI 2.0;
- Manuale d'uso Inverter taglio al plasma;
- Schema per il calcolo della garanzia finanziaria;
- Tavola Allegato 6 – Tavola modifiche – novembre 2021;

- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. 15945 del 27.01.2022) costituiti da:

- Scheda verifica applicabilità disciplina VIA-AIA.

II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Società Tardioli Alfredo S.r.l., con sede legale in Via Lago di Fusaro n. 1 nel Comune di Foligno, nell'impianto sito in Via Morettini n. 20 del medesimo Comune effettua il recupero di rifiuti non pericolosi di varia natura, oltre alla vendita al dettaglio e all'ingrosso di rottami e di articoli di ferramenta.

In particolare le attività di gestione rifiuti consistono nel recupero dei materiali ferrosi e non ferrosi con conseguente produzione di end of waste, nella messa in riserva, selezione e cernita di rifiuti di carta, cartone e imballaggi, rifiuti plastici, rifiuti tessili e rifiuti di legno e nella sola messa in riserva di rifiuti organici e RAEE. Per tali attività la Società è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con i seguenti atti rilasciati dalla Regione Umbria:

- D.D. n. 3557 del 12.04.2018 successivamente rettificata con D.D. n. 7151 del 10.07.2018;
- D.D. n. 1196 del 13.02.2020.

L'istanza presentata dalla Società Tardioli Alfredo S.r.l. riguarda:

- l'effettuazione della riduzione volumetrica dei rifiuti metallici, oltre che attraverso il taglio con cannello alimentato ad ossigeno e GPL già autorizzato, anche con il taglio al plasma mediante una taglierina ad inverter, la quale consente di tagliare i pezzi metallici fino a 6 cm di spessore;
- l'effettuazione della selezione, cernita e separazione della frazione metallica anche attraverso l'utilizzo di una benna selezionatrice e di un tamburo magnetico montato su un nastro trasportatore.

In relazione alla richiesta, la Società proponente ha presentato la dichiarazione di non applicabilità della parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

La variante proposta determinerà una modifica delle emissioni in atmosfera e delle emissioni acustiche.

Per quanto non modificato dal presente Allegato Tecnico si applicano le condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato alla D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e D.D. n. 1196 del 13.02.2020.

**SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE**

Il mantenimento dei requisiti impiantistici costruttivi e di esercizio dell'impianto, censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. n. 114 Particelle nr. 1655 e 1656 del Comune di Foligno dovrà essere conforme agli elaborati progettuali di cui alla Sez. 1 del presente allegato tecnico e alle condizioni e prescrizioni di cui alla presente sezione:

2. Per quanto non modificato e/o integrato con il presente atto, si confermano le condizioni e prescrizioni stabilite nella D.D. n. 7151 del 10.07.2018;

SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

Considerato che la modifica oggetto del presente atto non varia la gestione dei rifiuti e degli scarichi delle acque reflue, per le stesse rimangono valide le condizioni e prescrizioni stabilite nella D.D. n. 7151 del 10.07.2018 e nella D.D. n. 1196 del 13.02.2020; rimangono altresì valide le prescrizioni generali anch'esse contenute nella D.D. n. 7151 del 10.07.2018.

Pertanto l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera (-E-) e di emissioni acustiche (-A-) di cui alla sezione 3:

-E- emissioni in atmosfera-

1. la ditta, in fase di costruzione, dovrà realizzare gli interventi in conformità a tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali;
2. fino all'adozione da parte dell'autorità competente di specifico fac-simile per la **registrazione dei controlli analitici** alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, la ditta è tenuta alla corretta tenuta del registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/2006, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20.01.1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
3. la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica, dovrà darne comunicazione all'Autorità competente, all'ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud – Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno;
4. la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
5. la ditta dovrà rispettare quanto indicato nel quadro riassuntivo delle emissioni riportato in allegato 1;
6. la ditta dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo);
7. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento/contenimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
8. gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto 6, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/2006, come fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;



9. gli interventi relativi alle attività di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente dovranno essere annotati sul foglio C del registro dei controlli;
10. ai fini della captazione ed abbattimento delle emissioni inquinanti provenienti dalle attività di taglio al plasma, ossitaglio e saldatura, la ditta dovrà utilizzare un dispositivo (carrello mobile) dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione H13 (ex UNI EN 1822) o comunque superiore al 99,5%;
11. i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo dovranno essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE ovvero del Regolamento (UE) 2016/1628;
12. i motori a combustione interna di cui al punto precedente dovranno essere manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;
13. il **contenimento delle emissioni diffuse di polveri**, connesse alle lavorazioni svolte nell'impianto, dovrà essere attuato mediante:
 - 13.1. adozione di ridotte velocità di transito inferiori a 10 Km/h per i mezzi impiegati per il trasporto all'interno dell'impianto;
 - 13.2. periodica pulizia dei piazzali e delle vie di circolazione dei mezzi;
 - 13.3. costante manutenzione della pavimentazione dell'area d'impianto;
 - 13.4. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - 13.5. utilizzo di cassoni scarrabili dotati di sistemi di chiusura superiore per lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti;
 - 13.6. adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico delle materie prime;
 - 13.7. mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e la loro copertura con teli plastici ancorati a terra in caso di lunghe giacenze;
 - 13.8. umidificazione della viabilità interna, delle aree di carico e scarico, delle eventuali aree non pavimentate nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - 13.9. costante manutenzione della schermatura perimetrale;
14. di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
 - 14.1. a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 14.2. a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006;
 - 14.3. a seguito dei risultati delle misure effettuate;
 - 14.4. a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
 - 14.5. a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-A- emissioni acustiche-

1. entro 60 giorni dall'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta dovrà trasmettere allo scrivente Servizio e al Comune di Foligno una relazione di valutazione dell'impatto acustico ambientale derivante dall'attività oggetto del presente procedimento, redatta da un tecnico competente in materia acustica;
2. la ditta in fase di esercizio dell'impianto, relativamente alle emissioni acustiche dovrà rispettare i **limiti assoluti e differenziali d'immissione** imposti dalla zonizzazione acustica locale e dalle disposizioni vigenti;
3. qualora si riscontrassero **superamenti dei valori limite** interessati, il la ditta dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.